



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2019**

Approvato dal Comitato di Indirizzo in data 29/06/2020

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	5
Relazione Economica e Finanziaria	10
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	19
Schemi di bilancio	26
Nota integrativa	29
Allegato 1	64
Allegato 2	67
Relazione del Collegio dei Revisori	69

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2019

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 1. Francesco Acquaviva | 41. Mauro Giusti |
| 2. Francesco Alfieri | 42. Mario Guerrini |
| 3. Alessandro Annoni | 43. Paola Jarach |
| 4. Piero Antinori | 44. Mario Lemmi |
| 5. Alessandro Baldi | 45. Marco Luise |
| 6. Luciano Barsotti | 46. Gabriele Magnoni |
| 7. Aliberto Bastiani | 47. Angelo Mancusi |
| 8. Antonio Bellesi | 48. Riccardo Marchi |
| 9. Carlo Borghi | 49. Cesare Merciai |
| 10. Franco Bosi | 50. Laura Miele |
| 11. Francesco Donato Busnelli | 51. Massimo Minghi |
| 12. Maria Crysanti Cagidiaco | 52. Umberto Monteverdi |
| 13. Marina Cagliata | 53. Valeria Morelli |
| 14. Paride Campigli | 54. Marcello Murziani |
| 15. Claudio Carli | 55. Marco Musotto |
| 16. Stefania Carpi | 56. Piero Neri |
| 17. Mario Castaldi | 57. Alessandro Pacciardi |
| 18. Fiorella Cateni | 58. Giovanni Padroni |
| 19. Giovanna Colombini | 59. Romano Paglierini |
| 20. Alessandra Cornelio | 60. Cinzia Pagni |
| 21. Riccardo Costagliola | 61. Attilio Palmerini |
| 22. Costella Carlo Emanuele | 62. Vincenzo Paroli |
| 23. Fabio Daddi | 63. Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 24. Francesco Dal Canto | 64. Alessandro Postorino |
| 25. Antonio D'Alesio | 65. Federico Procchi |
| 26. Gaetano D'Alesio | 66. Fabrizio Puccini |
| 27. Anna D'Angelo | 67. Fernando Felice Querci |
| 28. Amerigo Danti | 68. Giovan Battista Razzauti |
| 29. Emmanuele De Libero | 69. Emanuele Rossi |
| 30. Luigi Del Corona | 70. Raffaella Spiezio |
| 31. Riccardo Del Corso | 71. Francesco Paolo Tamma |
| 32. Vittoria Ena | 72. Claudia Terreni |
| 33. Silvio Fancellu | 73. Daniele Tornar |
| 34. Giorgio Fanfani | 74. Matteo Trumpy |
| 35. Eugenio Favillini | 75. Elena Uccelli |
| 36. Enrico Fernandez Affricano | 76. Olimpia Vaccari |
| 37. Giuliana Foresi | 77. Riccardo Vitti |
| 38. Cinzia Genovesi | 78. Comune di Livorno |
| 39. Valter Geri | 79. C.C.I.A.A. di Livorno |
| 40. Giovanni Giannone | 80. Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Riccardo Vitti
<i>Vice Presidente</i>	Marcello Murziani
<i>Componenti</i>	Stefania Carpi Francesco Dal Canto Riccardo Del Corso Ovidio Dell'Omodarme Matteo Giunti Paola Jarach Massimo Marini Cinzia Pagni Enrico Sassano Claudia Terreni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Riccardo Vitti
<i>Vice Presidente</i>	Marcello Murziani
<i>Consiglieri</i>	Maria Crysanti Cagidiaco Giovanni Giannone Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Batini
<i>Sindaci</i>	Giovanni Giuntoli Francesca Tramonti

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2019 costituisce il terzo esercizio utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2018-2020, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 29 novembre 2017. Nella medesima seduta sono stati approvati due documenti: il *Documento programmatico previsionale 2018-20* che delinea le linee guida generali per il triennio e le *Linee di indirizzo per la programmazione annuale* che identifica le azioni concrete per il primo esercizio del ciclo e che viene aggiornato per ogni esercizio del triennio.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

A consuntivo, il bilancio 2019 si chiude con un risultato in linea con quanto previsto al 30 settembre, in sede di elaborazione del previsionale, avendo potuto applicare quanto disposto dal D.L. n.119 del 2018 art. 20-quater, prorogato anche per il 2019 (disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli), che ha consentito di mantenere in bilancio al costo storico alcuni titoli non immobilizzati che esprimevano un valore di mercato inferiore. Tale portafoglio azionario ha in effetti recuperato gran parte della perdita nel corso del 2019, confermando la tesi che le riduzioni di valore erano determinate da un eccessivo storno della Borsa (avvenuto nell'esercizio 2018) e non giustificate dai buoni fondamentali e dalle prospettive economiche dei titoli.

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo pari a €3.988.002 e pertanto per l'anno 2020, le risorse da destinare all'attività erogativa saranno in linea con le previsioni (due milioni di euro) e garantite dall'avanzo, senza dover ricorrere all'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni, come invece stimato in sede previsionale.

Quadro macroeconomico e finanziario

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale; nel corso del secondo semestre si sono tuttavia consolidati i segnali di stabilizzazione, guidati soprattutto dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali che hanno favorito una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% del 2018. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili, con una ripresa di quelli residenziali compensata però dalla caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per la debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti (1,8%), favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili.

Il Regno Unito ha formalizzato la Brexit il 31 gennaio 2020. Il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze. Durante il 2020 si negozieranno i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento del 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante un forte incremento di spesa pubblica nel secondo semestre.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%: a fronte di una discreta tenuta dei consumi si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%, con la domanda interna che continua ad essere la componente di maggior sostegno dell'economia. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche con una crescita economica guidata da un intenso contributo della domanda interna e con una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, l'economia Cinese, anche se in rallentamento, ha registrato un tasso di crescita prossimo al 6%. I recenti accadimenti inerenti il coronavirus possono rappresentare un rischio sia per l'evoluzione dei consumi cinesi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda

internazionale, anche alla luce della diffusione in Europa. La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti: India, Brasile e Russia.

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali. Nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%), è ripreso il Quantitative Easing con acquisiti di 20 miliardi al mese a partire dal mese di novembre; tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche da Lagarde, che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target. I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del Treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto al di sopra dei 200 punti base per tutta la prima metà dell'anno; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e l'approvazione della legge di bilancio, è diminuito portandosi a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di High Yield e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti significativi: circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti, il 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, mentre in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In Europa la crescita dei listini del 2019 ha dunque permesso di compensare le perdite registrate nel 2018, generando tuttavia un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

Situazione al 31 dicembre 2019

Nel corso del 2019 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un risultato contabile netto positivo pari all'2,8% (3,5% al lordo dell'imposizione fiscale). Tale rendimento non tiene conto della svalutazione prudenziale effettuata sul Fondo Sviluppo del Territorio e sul Fondo Oppenheimer, che è stata contabilmente rilevata a bilancio; non considera neppure la proroga del D.L. 119/18 art. 20-quater di cui la Fondazione ha deciso di avvalersi per gli assets non immobilizzati. Considerando entrambi gli effetti sopra citati il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2019 dal portafoglio totale della Fondazione scende al 2,3%.

L'avanzo d'esercizio consentirà di reintegrare parzialmente la perdita pregressa (secondo quanto previsto dalla normativa), di effettuare l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e di garantire tutti gli accantonamenti previsti per l'attività di istituto, oltre a permettere un incremento del Fondo Stabilizzazione erogazioni.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2019, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		225.468.032
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.584.851	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	18.302.060	
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	
Passività	14.240.426	
disavanzo es precedenti	- 4.958.125	
Totale del passivo		225.468.032
Ricavi totali	11.274.358	
Svalutazioni/Minusvalenze strumenti finanziari	- 2.494.726	
Oneri totali	- 4.791.630	
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		3.988.002

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;

- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2019, si attesta a 80 componenti: 70 Soci in carica e 10 sospesi ai sensi dell'art.20, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati nominati 10 nuovi soci: Alessandro Baldi, Paride Campigli, Fabrizio Daddi, Luigi Del Corona, Valter Geri, Valeria Morelli, Marco Musotto, Alessandro Pacciardi, Cinzia Pagni, Elena Uccelli.

Sono deceduti i soci Pier Luigi Boroni, Eliano Mariotti e Federico Pavoletti. Si è dimesso il socio Alberto Uccelli. Il socio Carlo Emanuele Costella, presente nella compagine sociale al 31 dicembre 2019, è deceduto nel mese di gennaio 2020.

Nel corso del 2019, a seguito delle dimissioni del dott. Tornar, membro de Comitato di Indirizzo, per sopravvenute cause di incompatibilità, è stato nominato in sua sostituzione l'ing. Del Corso.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 va in scadenza il Comitato di Indirizzo. Attualmente a causa dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19, non è semplice completare l'iter previsto per il suo rinnovo (soprattutto per l'impossibilità di convocare l'Assemblea dei soci). Sarà possibile una prorogatio del Comitato uscente, fino al momento in cui saranno superabili gli impedimenti contingenti.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sette collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato: rispetto all'esercizio precedente è stata assunta una nuova risorsa, con comprovata esperienza e competenze, destinata alle attività di contabilità e bilancio. Il personale dipendente risponde alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alle materie fiscali e del lavoro, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

A partire dal 2016 è diventata operativa Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Dalla sua nascita costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umorismo *Il Senso del Ridicolo*.

Nel corso del 2019 l'attività di FLAC si è concentrata sull'organizzazione di quattro mostre temporanee e sulla realizzazione della quarta edizione del Festival *Il Senso del Ridicolo*, che si è svolta, come di consueto, nell'ultimo week end di settembre.

Si è inoltre concluso il lavoro di catalogazione e archiviazione di tutte le opere della collezione, iniziato a fine 2016. Si è trattato di un lavoro più lungo e più complesso del previsto, che ha reso necessaria la sostituzione dei vecchi codici di archiviazione con codici nuovi che tengano conto di tutta la collezione grafica, pittorica e scultorea. L'elenco delle opere facenti parte del nucleo più significativo della collezione a inizio 2019 è stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, per procedere eventualmente al vincolo delle stesse.

Il Festival sull'Umorismo intitolato "Il senso del ridicolo"

Il senso del ridicolo, diretto da Stefano Bartezzaghi, è il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira. In tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia, il senso del ridicolo s'inoltra nel sorprendente e fulminante mondo della comicità. Un festival di taglio culturale, non una galleria di comici, non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Piuttosto, un'esplorazione culturale e antropologica, una sorta di "safari" nei territori del comico, dell'umorismo, dell'ironia. Un safari divertente, ma non futile, dove gli animali esotici da fotografare e conoscere siamo noi stessi. Il Festival, promosso da Fondazione Livorno e gestito e organizzato da FLAC, si avvale della collaborazione del Comune di Livorno e del patrocinio della Regione Toscana.

La quarta edizione si è chiusa con un buon successo di pubblico e di critica. Tutti gli eventi hanno registrato il *sold out*, come la serata dedicata a Silvio Orlando al Teatro Goldoni, che ha visto il tutto esaurito dopo poche settimane dall'apertura della biglietteria.

Le sedi del festival si sono rinnovate: oltre al Teatro Goldoni, alla tensostruttura di Piazza del Luogo Pio, al Teatro Vertigo, per la proiezione dei film, alla Sala Simonini sugli Scali Finocchietti, dove è stata allestita la biglietteria, si è aggiunta la biblioteca dei Bottini dell'Olio, che ha sostituito la tensostruttura di Piazza dei Domenicani. Anche quest'anno sono stati impiegati circa 60 volontari, tra studenti delle scuole superiori (inseriti nel progetto di alternanza scuola lavoro) e universitari (2 dei quali nell'ambito del tirocinio curricolare). I volontari sono stati coinvolti in tutte le attività del festival: infopoint, ufficio stampa, fotografia, supervisione sedi, biglietteria. Attraverso specifiche convenzioni con gli Istituti superiori, l'attività del volontariato è stata inserita all'interno di un progetto di alternanza scuola-lavoro.

L'evento è stato promosso con una accurata campagna di comunicazione, grazie alla quale ha potuto beneficiare di grande risonanza, sia a livello locale che nazionale. Si evidenziano le principali azioni messe in campo a livello promozionale (uscite sui giornali, trasmissioni radio e televisive e canali web): circa un centinaio le uscite sui quotidiani e settimanali, sia a livello locale che nazionale; relativamente alla stampa a livello nazionale si ricordano Repubblica, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore, la Stampa, il Fatto Quotidiano, l'Avvenire e altri; notevole la presenza anche sui quotidiani locali (Tirreno, Corriere Fiorentino Repubblica Firenze, Nazione); molte le uscite su emittenti radio e televisive e tantissime le uscite sul web nel mese di settembre e nel mese di luglio in occasione della presentazione del programma del festival; anche sulle piattaforme social è stato registrato un buon successo e tutti gli interventi sono stati resi visibili sul canale youtube.

Relativamente alle mostre, di seguito viene fornita una breve illustrazione circa le esposizioni temporanee allestite nel comune di Livorno e Provincia, nel corso del 2019:

La mostra Daniel Schinasi. Il viaggio neofuturista

La prima mostra è stata allestita presso i locali espositivi al IV piano di Fondazione Livorno.

Con la mostra dedicata a Daniel Schinasi, Fondazione Livorno e FLAC, in collaborazione con la Comunità ebraica, hanno celebrato questo artista cosmopolita, fondatore del movimento Neofuturista, esponente di grande rilievo della pittura contemporanea, che ha vissuto e lavorato molti anni a Livorno. La mostra è stata inaugurata il 17 gennaio 2019 e avrebbe dovuto concludersi il 26 maggio 2019, ma è stata poi prorogata fino a metà luglio.

Il mondo che Schinasi osserva e restituisce al pubblico è estremamente affascinante, colorato, appassionato, intriso di innumerevoli contraddizioni e di altrettante emozioni e ricordi. Indissolubilmente impregnata della cultura e della tradizione ebraica, la sua arte predilige quasi sempre l'essere umano e diventa impegno di vita, fusione di diverse culture, quella ebraica, con la sua ricca storia e la sua profonda tradizione, con i ricordi e i paesaggi di Alessandria d'Egitto, e quella più occidentale, con gli orrori della guerra, il mondo industriale, le sfaccettature della vita moderna nella sua quotidianità (musica, arte, sport, ...) ma anche con la tradizione pittorica dei grandi maestri. Daniel Schinasi giunse a Livorno nel 1956, dopo essere stato cacciato con la sua famiglia dall'Egitto, a seguito della guerra per il controllo del canale di Suez che, per gli ebrei, ebbe come conseguenza l'allontanamento forzato dalle loro case, dal lavoro, dalle scuole, in una parola, dalla loro vita.

L'artista si definisce "un ebreo della storia", un uomo che porta le ferite di vicende drammatiche, coltivando sempre la speranza che l'uomo, prima o poi, capisca gli errori che sta continuando a commettere e ne tragga un insegnamento per il futuro. Partendo da questo fondamentale concetto di "historia magistra vitae", Schinasi ha sviluppato la sua ricerca artistica legandola fortemente al recupero della memoria e dell'identità ebraica, in difesa di perseguitati e oppressi e con un marcato impegno personale per la pace e la lotta contro ogni discriminazione, l'antisemitismo in primis.

A conclusione della mostra, il maestro Schinasi ha donato alla Fondazione i due pannelli *Omaggio ai Martiri*, le opere *Masada*, *L'angelo e i sopravvissuti dei campi* ed anche un consistente nucleo di disegni.

La mostra antologica *Adriano Baracchini Caputi*

La seconda mostra, intitolata *Adriano Baracchini-Caputi 1883-1968. La musica del divisionismo al tempo di Vittore Grubicy*, è stata realizzata nel Comune di Collesalveti ed è stata curata da Francesca Cagianelli. È stata inaugurata il 14 marzo 2019 alla Pinacoteca Comunale Carlo Servolini ed è rimasta aperta fino al 13 giugno 2019. Sono state 46, tra dipinti e disegni, le opere, quasi tutte inedite, di Adriano Baracchini-Caputi selezionate per questa prima rassegna antologica, dopo l'ultima mostra dedicata all'artista svolta nel 1923 presso la "Bottega d'Arte" di Livorno.

Baracchini Caputi, assiduo frequentatore del Caffè Bardi, rappresenta insieme a Benvenuto Benvenuti l'indirizzo divisionista: appartiene infatti alla schiera di pittori divisionisti che facevano capo al grande maestro Vittore Grubicy. Il percorso espositivo è stato quindi impreziosito dal nucleo di straordinari disegni e tecniche miste di Vittore Grubicy de Dragon, facente parte della collezione di Fondazione Livorno.

La Mostra *Napoleone 1769-2019. Un 'Grande' di Francia in Toscana nel 250° anniversario della nascita*

La terza mostra, realizzata all'Isola d'Elba, è il frutto dell'accordo tra il Consiglio regionale della Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (Fondazione CRF) e FLAC nell'ambito delle iniziative volte a celebrare la ricorrenza dei duecentocinquanta anni dalla nascita di Napoleone Bonaparte, ai sensi della l.r. 9 febbraio 2019, n. 10 "I Grandi Toscani. Celebrazione di personalità illustri ed istituzioni storiche della Toscana.

Il progetto si è concretizzato nell'organizzazione di un'esposizione di una parte dei soldatini di piombo riproducenti gli eserciti napoleonici della collezione "Alberto Predieri" di proprietà di Fondazione CRF e di stampe napoleoniche di proprietà di Fondazione Livorno, all'interno della sede espositiva del "Teatro di Napoleone", presso la residenza napoleonica della Palazzina dei Mulini, a Portoferraio.

La mostra è stata aperta al pubblico dal 29 luglio al 31 ottobre 2019.

La mostra fotografica *George Tatge. Luci di Livorno*

L'ultima, ma non meno importante mostra è stata inaugurata giovedì 26 settembre al Museo della Città di Livorno ed è rimasta aperta fino al 6 gennaio. L'esposizione è dedicata alle fotografie della città di Livorno, scatti realizzati da George Tatge, fotografo di fama internazionale, che ha già prodotto altri volumi dedicati alle città italiane. La mostra e il catalogo, curati da Stefania Fraddanni, propongono immagini di Livorno rivisitate con un format inedito e affascinante che solo lo sguardo acuto dell'artista italo-americano nato a Istanbul, combinato alla generosità del suo banco ottico 13x18cm Deardorff, poteva cogliere: il porto, il mare, spaccati identitari, tracce di antiche glorie, ma anche dignitosi condomini del vivere quotidiano e radicate abitudini popolari alternate in una sequenza di immagini mai lasciate al caso. Con questo volume continua la ricerca metafisica dell'artista ed il suo percorso di approfondimento professionale e umano attratto dalle città italiane, che lui reinterpreta artigianalmente con l'esperienza di una cultura senza confini e la manualità caparbia di un mestiere capace di resistere agli ammiccamenti e alle scorciatoie della tecnologia. La FLAC il 27 febbraio 2020 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019, che si è chiuso in pareggio.

Fondazione Livorno nel corso dell'anno ha erogato a FLAC complessivamente € 410.000, (dei quali € 10.000,00 derivanti da un contributo SIAE destinato al *festival sull'umorismo*) per consentire la realizzazione delle attività istituzionali e per la copertura dei costi operativi e gestionali.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2019 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 3.988.002**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
Proventi totali	11.274.358	6.419.660
Svalutazione strumenti finaz.	-2.494.726	-395.418
Oneri gestionali	-980.588	-937.198
Ammortamenti	-218.232	-234.991
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	0	0
Oneri straordinari	-2.190.486	-1.648
Imposte e tasse	-1.402.324	-1.254.617
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	3.988.002	3.595.787

I dividendi da partecipazioni sono stati nettamente superiori all'esercizio precedente (+22,6%), così come i proventi generati dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (+248%); inferiori invece sono risultati gli interessi e proventi assimilati (-10,8%).

Hanno contribuito al risultato dell'esercizio, superiore rispetto al 2018 (+10,9%), anche i proventi straordinari derivanti da plusvalenze realizzate da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

Tale risultato è stato tuttavia penalizzato dalla svalutazione di due fondi chiusi. Il primo è il Fondo Sviluppo del Territorio, la cui svalutazione prudenziale è stata fatta per adeguare il valore di carico al NAV del 31 dicembre 2019. Il Fondo esprime un valore di mercato inferiore che si ritiene difficilmente recuperabile, tenendo conto anche del contenzioso maturato nel corso dell'esercizio. Il secondo è il Fondo Oppenheimer I, il cui valore di bilancio è stato ridotto per adeguarlo al valore di concambio derivante da una operazione di fusione. Il Fondo I detenuto da Fondazione Livorno è stato infatti fuso per incorporazione nel Fondo II, del quale le nuove quote saranno assegnate alla Fondazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa. A questo si aggiungono gli oneri straordinari derivanti dalla vendita di alcune immobilizzazioni finanziarie (3 fondi aperti).

Queste operazioni hanno permesso di allineare il valore di bilancio del portafoglio al valore di mercato, facendo emergere sia plusvalenze che minusvalenze latenti.

Gli oneri gestionali sono lievemente incrementati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: ciò è dovuto principalmente alla adozione, dal primo gennaio 2019, del Contratto CCNL del settore Terziario – Confcommercio, oltre che all'assunzione di una nuova risorsa a gennaio. L'applicazione di un contratto collettivo nazionale, in sostituzione del "Regolamento interno del personale dipendente" precedentemente adottato, ha garantito maggiori tutele per il personale dipendente, con i conseguenti costi derivanti dall'applicazione dello stesso.

In linea con le previsioni del DPP 2018-20, che ha definito pari a 2 milioni di euro annui l'ammontare delle erogazioni per il triennio, il risultato conseguito nel 2019 consentirà di realizzare completamente l'attività istituzionale prevista per il 2020, senza l'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Si precisa inoltre che €997.000 sono stati destinati al parziale reintegro delle perdite degli esercizi pregressi e €230.000 all'accantonamento al Fondo Stabilizzazione erogazioni.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2020 (pari a 2,155 milioni di euro). Tali risorse sono superiori rispetto alle previsioni del Documento di programmazione annuale 2020 (2 milioni di euro): la somma tiene infatti conto del credito d'imposta – pari a circa 151 mila euro nel 2020 - riconosciuto a fronte del rinnovo per un altro triennio (2019-21) del Fondo povertà educativa minorile.

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORE DI ATTIVITA' ANNO 2020 (dati arrotondati)		
Settore	%	Importi
Arte	29,6%	637.000
Educazione/Istruzione	16,7%	361.000
Volontariato/Beneficienza	46,7%	1.007.532
Settori Ammessi (Salute)	7,0%	150.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100,0%	2.155.532

A questa somma si aggiungono le risorse accantonate e destinate a:

- Fondazione con il Sud €71.172;
- Fondo iniziative comuni €7.178;
- Fondo ex Volontariato (FUN) €79.760.

Complessivamente quindi le risorse destinate all'attività istituzionale per il 2020 ammontano a €2.313.643.

Situazione finanziaria

A fine 2019 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	147,5	73,2%	146,5	73,5%
Altre Partecipazioni	14,9	7,4%	33,8	17,0%
Titoli di Debito	6,0	3,0%	5,1	2,6%
Altri titoli di cui:	126,6	62,9%	107,6	54,0
Azioni	24,6	12,2%	8,4	4,2%
Fondi Chiusi	21,0	10,4%	22,8	11,4%
Fondi Comuni/Sicav	30,3	15,0%	25,8	12,9%
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	45,1	22,4%	45,0	22,6%
Polizze di Capitalizzazione	5,6	2,7%	5,6	2,8%
PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO	10,9	5,4%	9,7	4,9%
Azioni	5,8	2,9%	4,6	2,3%
Time Deposit	5,1	2,5%	5,1	2,6%
Disponibilità Liquide	43,0	21,4%	43,0	21,6%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	201,4	100%	199,2	100,0%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2019 è stato il terzo ed ultimo anno del triennio 2017-2019, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2018-2020. La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione si è quindi svolta in corso d'anno cercando di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi di redditività definiti nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2020 vigente.

Con una logica di gestione orientata al raggiungimento dei risultati secondo una programmazione pluriennale e basata su una gestione integrata del patrimonio e delle spese (approccio ALM), pienamente coerente con la Carta delle Fondazioni e il protocollo Acri – MEF, e con l'implementazione a regime del veicolo dedicato "Piattaforma Fondazioni – Livorno" creato in pool con altre Fondazioni, la Fondazione dispone di un modello gestionale pienamente coerente con i mutamenti di contesto intervenuti e allineato alle best practices internazionali.

Nell'autunno del 2019 la Fondazione ha ritenuto opportuno, d'accordo con il proprio advisor, verificare la sostenibilità della spesa nel medio/lungo termine, ponendosi il duplice obiettivo di tutelare il valore del

patrimonio definito nella prima analisi ALM (svolta ad aprile 2013) e di non ridurre la capacità erogativa annua, già interessata da una contrazione negli anni precedenti.

Dalle analisi svolte è emerso chiaramente come il livello delle erogazioni ottimali sia condizionato dal gap da recuperare da parte del patrimonio attuale rispetto al patrimonio da tutelare; si è quindi svolto un esercizio di ottimizzazione con l'obiettivo di identificare un'ipotesi alternativa di asset allocation strategica di lungo periodo, da implementare gradualmente nel tempo, in grado di garantire la conservazione del patrimonio in termini reali e al contempo un flusso erogativo sostenibile pari agli attuali 2 milioni di euro. Dati il contesto di mercato e il livello contenuto dei tassi di interesse, tali obiettivi hanno richiesto la definizione di un'allocazione su asset class tendenzialmente più rischiose, avente tuttavia rischi di coda e risultati di stress test migliori lungo tutto l'orizzonte di simulazione considerato.

A fine dicembre 2019, tale revisione dell'asset allocation strategica e le conseguenti linee guida di indirizzo che potrebbero essere adottate nella gestione del patrimonio risultano sotto analisi e allo studio degli Organi della Fondazione (sono state definitivamente approvate nei primi due mesi del 2020).

Nel corso dell'esercizio 2019 la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione si è pertanto svolta in coerenza sia con le linee guida di indirizzo vigenti sia, negli ultimi mesi dell'anno, tenendo conto delle evidenze delle nuove analisi, nell'attesa dell'eventuale revisione dell'asset allocation strategica.

Sul portafoglio azionario detenuto direttamente la Fondazione ha svolto come negli anni precedenti una gestione orientata al graduale riallineamento delle posizioni ai valori di mercato e alla massimizzazione della redditività, anche mediante l'implementazione di vendita di opzioni call laddove possibile; è inoltre proseguita la gestione attiva di un sotto-portafoglio non immobilizzato, con l'ausilio di un intermediario specializzato sul mercato azionario italiano.

Nella prima parte dell'anno la Fondazione ha replicato, su tutte le azioni Enel detenute, la strategia degli anni precedenti volta ad una graduale dismissione della posizione, mediante vendita di opzioni call; tali opzioni sono state esercitate a scadenza. La Fondazione ha quindi realizzato una plusvalenza da vendita, che assieme all'incasso di dividendo e premio, ha consentito di ottenere una redditività complessiva sulla posizione del 10%. La Fondazione ha inoltre venduto le azioni Enagas una volta raggiunto il prezzo di carico, realizzando una marginale plusvalenza e azzerando così le posizioni dirette su azioni estere.

Nella parte finale dell'anno la Fondazione ha venduto parte delle proprie azioni Cassa Depositi e Prestiti a tre differenti Fondazioni di origine bancaria, realizzando una plusvalenza pari complessivamente al 70% del valore di carico.

La Fondazione, nell'ambito di un percorso di progressivo efficientamento del portafoglio, già intrapreso e proseguito con forza in corso d'anno, ha cercato con tali operazioni di vendita di ridurre la concentrazione su alcune posizioni e di incrementare la redditività per compensare minusvalenze generate da vendita di posizioni non efficienti, per liberare le risorse e reinvestirle al meglio.

Le posizioni azionarie non immobilizzate si riferiscono ad un portafoglio di titoli azionari italiani medium-small cap che la Fondazione sta gestendo attivamente con l'advisory di un gestore specializzato sul mercato azionario italiano. Questo sotto-portafoglio, acquisito ad inizio 2018 e gestito attivamente tra 2018 e 2019, non ha recuperato pienamente le minusvalenze accumulate nel 2018, nonostante l'andamento positivo del mercato azionario italiano nel 2019, generando risultati inferiori alle attese. Su tale segmento di portafoglio la Fondazione ha deciso di avvalersi nel 2019 della proroga del D.L. 119/18 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli), non ritenendo durevole la perdita accumulata e in parte recuperata nel 2019.

La tabella che segue illustra la composizione del portafoglio azionario immobilizzato:

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2019	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Altre Partecipazioni (strategiche):</i>		<i>14.853.845</i>	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	179.817	5.882.050	32,71
CDP RETI	61	2.001.220	32.806,89
BANCA D'ITALIA	200	5.000.000	25.000,00
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	19.763	983.187	49,75
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	56.118	983.187	17,52
PIATTAFORMA FONDAZIONI Sarl GENERAL PARTNER	4.200	4.200	1
<i>Azioni immobilizzate</i>		<i>24.647.712</i>	
INTESA SANPAOLO	2.499.338	13.875.076	5,55
UNICREDIT	75.453	8.649.918	114,64
ENI	115.000	2.122.717	18,46
TOTALE		39.501.557	

Il portafoglio obbligazionario direttamente gestito si è leggermente ampliato nel corso del 2019, con l'acquisto di cinque titoli corporate per complessivi 3,5 milioni di valore nominale. L'incremento del portafoglio, realizzato con l'obiettivo di incrementare i flussi di cassa, è avvenuto seguendo un approccio selettivo e diversificato tra settori, rating, grado di subordinazione e duration, ricorrendo sia al mercato primario sia a quello secondario. Viste però le condizioni di mercato non favorevoli e la difficoltà di trovare emissioni con caratteristiche soddisfacenti, la Fondazione ha interrotto gli acquisti fermandosi ad un valore nominale inferiore rispetto a quanto deliberato. A fine anno il portafoglio obbligazionario mostra una valorizzazione a mercato inferiore a quella di bilancio; tale minusvalenza è ascrivibile quasi esclusivamente all'emissione subordinata Tier 1 Unicredit Cashes.

Il segmento del risparmio gestito della Fondazione è composto dal comparto dedicato del veicolo "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF" di diritto lussemburghese istituito insieme ad altre Fondazioni bancarie, e dal complesso dei fondi/sicav a distribuzione dei proventi. Tutto il segmento è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il comparto "Piattaforma Fondazioni – Livorno", dell'ammontare complessivo di 45 milioni di euro, è gestito da AlterDomus e ha come advisor degli investimenti Valeur Capital Ltd. Si tratta di una gestione a rendimento assoluto con obiettivo Inflation Plus (Inflazione Italia + 2,5% al netto di tutti gli oneri), con profilo di rischio medio e implementabile tramite acquisto di titoli diretti e fondi (anche FIA non quotati, per un massimo del 20%), con classe a distribuzione dei proventi. Tale comparto nel 2019 ha ottenuto una performance positiva del 5,97%, che ha consentito di recuperare interamente la perdita accumulata nel 2018 e ritornare sostanzialmente in linea al capitale conferito. Il portafoglio del comparto a fine 2019 risulta composto da titoli obbligazionari per circa il 12% e da un ampio numero di prodotti di risparmio gestito (fondi, sicav, etf) diversificati per asset class, aree geografiche, stili di gestione (88%).

La tabella che segue mostra la composizione per asset class del comparto di Fondazione Livorno nel veicolo "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF":

COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI S.C.A.SICAV SIF - COMPARTO FL	PESO %
Liquidità	8,5%
Obbligazionario governativo paesi emergenti	4,7%
Obbligazionario corporate investment grade	9,2%
Obbligazionario corporate high yield	20,0%
Obbligazionario convertibile	4,5%
Azionario Emu	6,2%
Azionario Globale	6,3%
Azionario Paesi Emergenti	1,8%
Rendimento assoluto (Fondi/Sicav absolute return bond liquid alternative con strategie a replica hedge)	31,3%
Altro (Fondi/Sicav/Etf su valute, cat bond, commodity)	7,5%
TOTALE	100,0%

Il complesso dei fondi/sicav a distribuzione dei proventi è stato ridotto in corso d'anno, nell'ambito del più generale percorso di vendita di posizioni non efficienti. In particolare, sono stati ceduti un fondo obbligazionario e due fondi azionari europei, con conseguente realizzo di minusvalenze. Il fondo obbligazionario è stato interessato da una fusione per incorporazione in un altro fondo con differente profilo di rendimento/rischio e pertanto la Fondazione ha deciso di venderlo. I due fondi azionari europei risultavano caratterizzati da marcata inefficienza rispetto a competitors e benchmark, significativo contributo alla volatilità dell'intero portafoglio fondi rispetto al peso detenuto sul totale, correlazione elevata verso l'intero portafoglio fondi e verso la Piattaforma Fondazioni – Livorno e masse gestite in significativa contrazione nell'ultimo anno. I rimanenti prodotti (di natura prevalentemente obbligazionaria) verranno monitorati nel continuo, sia in termini di profilo di rischio, rendimenti finanziari e correlazioni, sia verso i rispettivi competitors, con l'obiettivo di una graduale dismissione nel tempo.

La tabella sottostante raffigura il portafoglio gestito della Fondazione, mantenuto al di fuori del veicolo dedicato, interamente immobilizzato in bilancio: si tratta di 8 prodotti, per un controvalore a mercato di 25,8 milioni di euro (dati al fine 2019).

DENOMINAZIONE PRODOTTO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2019
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	18.608,43	4.282.783	3.684.655
Alliance Bernstein Short duration High Yield	323.290,03	5.000.000	4.768.528
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	434.763,03	5.000.000	3.256.375
Kairos International Bond Plus	38.998,52	5.000.000	4.841.276
Amundi (ex Pioneer) Global Eq. Target Inc.	519.386,46	3.000.000	2.546.032
Platinum Global Dividend	26.021,34	2.000.000	1.329.951
Amundi Convertible Europe Dis	2.382,45	3.000.000	2.709.937
La Francaise Rendment 2022	28.026,91	3.000.000	2.633.969
TOTALE		30.282.783	25.770.723

La tabella successiva evidenzia i fondi sopra indicati, raffigurati in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso:

Tipologia Fondo	Peso %
Obbligazionario GOVT Paesi Sviluppati	6,3%
Obbligazionario GOVT Paesi Emergenti	14,3%
Obbligazionario investment grade	6,3%
Obbligazionario high yield	28,7%
Obbligazionario convertibile	10,5%
Azionario Globale	15,0%
Rendimento assoluto	18,9%
Totale	100,0%

Il sotto-portafoglio fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity) non ha subito variazioni nel corso del 2019 in termini di composizione, se non per il primo richiamo di capitale sul fondo Housing Sociale Toscano. Nel segmento del private debt rimane al momento in essere la fisiologica sovrapposizione tra fondi in via di dismissione e fondi emessi in continuità degli stessi e in fase di richiami capitale/avvio operatività. La maggiore criticità sui fondi chiusi nel 2019 riguarda il Fondo Sviluppo per il Territorio, che la Fondazione ha deciso di svalutare all'ultimo Nav disponibile. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla nota integrativa.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione una polizza di capitalizzazione Ramo V di Bnl Cardif sottoscritta nel 2015 per la durata di 5 anni e le disponibilità liquide, rappresentate da giacenze di c/c non vincolate e da Time Deposit attivati con banche locali.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2019 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2,8% (3,5% al lordo dell'imposizione fiscale), superiore all'obiettivo di redditività annuale e medio triennale prefissato nel DPP vigente (2,6%). Tale risultato non considera la proroga del D.L. 119/18 art. 20-quater di cui la Fondazione ha deciso di avvalersi per gli assets non immobilizzati e la svalutazione che la Fondazione ha deciso di effettuare sui due fondi chiusi (Fondo Sviluppo per il Territorio e Fondo Oppenheimer). Tenendo conto di tali effetti, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2019 dal portafoglio totale della Fondazione scende al 2,3%.

Il portafoglio azionario ha ottenuto nel suo complesso un rendimento contabile annuo dell'11,4%, derivante da dividendi, premi su vendita di opzioni call e significative plusvalenze realizzate da vendite posizioni (azioni CDP ed Enel in primis). Tale risultato, relativo sia alle posizioni immobilizzate sia a quelle non immobilizzate, considera l'applicazione del D.L. 119/18 sul complesso delle posizioni nel portafoglio circolante. Il risultato sarebbe stato comunque significativamente positivo anche considerando l'eventuale mancata proroga del D.L. 119/18 (9,4%) grazie al contributo preponderante degli assets immobilizzati.

I titoli obbligazionari detenuti direttamente, incrementati in corso d'anno, e la polizza a capitalizzazione, in scadenza ad aprile 2020, hanno contribuito positivamente al risultato contabile annuo, ottenendo un rendimento netto rispettivamente del 2,5% e dell'1,7%.

Il risultato 2019 del sotto-portafoglio fondi/sicav detenuti direttamente è stato condizionato dalle minusvalenze realizzate dalla vendita di tre fondi, effettuata nell'ambito di un percorso avviato dalla Fondazione di uscita da investimenti non efficienti e riallocazione delle risorse. Tali minusvalenze hanno vanificato il contributo positivo derivante dai proventi incassati, abbassando il rendimento annuo contabile di tale segmento a -2,6%.

L'investimento sul comparto dedicato Piattaforma Fondazioni – Livorno ha generato sull'esercizio 2019 un risultato contabile nullo per effetto dei principi contabili adottati. A fine dicembre 2019 il comparto tuttavia ha registrato un rendimento positivo pari a circa il 6%, recuperando interamente il minor valore registrato nel 2018, esprimendo un valore in linea con l'ammontare conferito.

Anche sul risultato annuale del sotto-portafoglio dei fondi chiusi (immobiliari, private equity, private debt) ha impattato negativamente la svalutazione all'ultimo Nav disponibile del Fondo Sviluppo per il Territorio di 2,4 milioni di euro, oltre che la svalutazione del Fondo Oppenheimer (a seguito della determinazione del valore di concambio derivante dalla fusione di due fondi). Il rendimento contabile 2019 del complesso dei fondi chiusi si attesta così a -9,4% (+1,8% senza considerare la suddetta svalutazione).

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti monetari, costituiti dalle giacenze di conto corrente e dai depositi vincolati, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,1%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all'1,9%.

In sintesi, la redditività contabile ordinaria 2019 (2,8%) avrebbe consentito di superare pienamente gli obiettivi di redditività annuale e medi triennali definiti dal DPP vigente (2,6%). Il percorso verso un progressivo efficientamento del portafoglio intrapreso in corso d'anno ed eventi straordinari quali la significativa svalutazione di un fondo chiuso, nonostante la proroga del D.L. 119/18, hanno tuttavia ridotto la redditività annuale conseguita al 2,3%, un livello comunque di poco inferiore agli obiettivi. Complessivamente sul triennio 2017-2019 (oggetto del DPP vigente 2018-2020), la Fondazione ha ottenuto una redditività contabile ordinaria netta media triennale del 2,6%, perfettamente in linea agli obiettivi del DPP. Eventi straordinari, quali svalutazioni di assets e avvio del percorso di maggior efficientamento del portafoglio, hanno ridotto la redditività media triennale all'1,4%. La dotazione di riserve accantonate negli anni precedenti ha tuttavia consentito alla Fondazione di raggiungere pienamente l'obiettivo prefissato di una capacità erogativa annua nell'ordine di 2 milioni di euro sull'intero triennio.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La diffusione del coronavirus COVID-19 a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari. L'aggravamento successivo dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise dai governi hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari e anche gli interventi delle banche centrali non hanno sortito nell'immediato gli effetti desiderati. Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia in merito alla crescita economica globale, che all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse: dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020, ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi, con riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno. La volatilità con cui i mercati si sono mossi e la rapida fuga degli investitori, che si sono verificate tra la fine di febbraio e la prima metà di marzo, rendono difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci, vista la portata globale della crisi. Nel caso specifico della Fondazione, l'elevata quota di liquidità presente in portafoglio a febbraio-marzo 2020 ha consentito di contenere l'impatto negativo derivante dalle sensibili correzioni di tutti i principali mercati finanziari.

Andrà comunque in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari. Si rende pertanto necessario un approccio molto prudente per quanto riguarda l'accumulo su nuovi investimenti e in atteggiamento molto vigile su quanto investito, mantenendo al centro della gestione di portafoglio principi quali la massima diversificazione, interventi di asset allocation tattica e presidio integrato dei fattori di rischio.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	179.817	5.882.050	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.

			Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.
Banca d'Italia	200	5.000.000	Banca Centrale della Repubblica italiana; è un Istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca Centrale Europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	983.187	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipato da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%). Ha sede a Lucca ed opera con i suoi sportelli nel capoluogo e nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato.
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	56.118	983.187	Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.
Piattaforma Fondazioni Sarl General Partner	4.200	4.200	Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotiste della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF.

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

Immobili direttamente detenuti	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
Strumentali	7.312.556	3,5
Non strumentali	10.704.542	5,1
Totale Immobili	18.017.098	8,5

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno a fine 2019 ha in essere un contenzioso fiscale con l’Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di €988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l’imposta non era dovuta, ai sensi dell’art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l’istanza di rimborso della suddetta somma all’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l’Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento.

Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha respinto il ricorso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza sarà appellata nei termini previsti.

In bilancio è iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale tra le “Altre attività” secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall’Acri.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell’esercizio e quello di redazione del bilancio la Fondazione ha deliberato la revisione dell’asset allocation strategica di lungo periodo (già maturata a fine esercizio) e le relative linee guida di indirizzo da adottare nella gestione del patrimonio. Coerentemente a tale impostazione, la Fondazione ha deciso di allocare la liquidità investibile ripartendola tra titoli azionari italiani ad elevato dividendo e il veicolo lussemburghese dedicato “*Piattaforma Fondazioni – Livorno*”, con approccio graduale tenendo conto dell’evoluzione delle condizioni di mercato e previa verifica delle linee guida di investimento del comparto dedicato e loro eventuale adattamento al contesto.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2019": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, con la quale la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile.

Per l'esercizio 2019, come emerge dalle Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2019, approvate a ottobre 2018, sono stati riconfermati i seguenti "settori rilevanti" coerentemente con il Documento di Programmazione triennale (2018-20) approvato a fine 2017:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, gli Organi hanno ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2019

Descrizione		Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.110.066
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		2.668.491
b1) Fondi per interventi straordinari		437.397
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		184.200
d) Altri fondi:		2.072.596
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.372.048	
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	105.373	
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	33.802	
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni		24.641
Consistenza al 31.12.2019		9.497.391

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2018	1.939.267
Variazioni in aumento (deliberato)	2.445.788
Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi):	
progetti della Fondazione	574.924
progetti di terzi	1.870.864
Variazione in diminuzione (pagato)	-2.140.128
Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:	
progetti della Fondazione	983.698
progetti di terzi	1.156.430
Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	
contributi reintroitati/revocati	-228.336
Residuo da pagare al 31.12.2019	2.016.591

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2019, che verranno pagate a consuntivo ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo deliberato 2019	Stime DPP 2019	Peso %
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	24	754.734	633.000	31%
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	7	374.150	361.000	15%
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	44	1.166.903	856.000	48%
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	150.000	150.000	6%
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	0			0%
Totale deliberato anno 2019	80	2.445.788	2.000.000	100%

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2019, sono state superiori (+22%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2019), approvato a ottobre 2018. Questo è stato determinato da molteplici fattori:

- 1) l'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza;
- 2) nel corso del 2019 sono stati effettuati alcuni reintroiti per iniziative deliberate diversi anni fa e che per motivi vari (non imputabili alla Fondazione) non si sono potute realizzare. Questo ha reso disponibili risorse precedentemente impegnate, che sono state utilizzate per nuovi interventi;
- 3) l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del quale è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", regolato dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2016. E' stata infatti prevista l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di un Fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni. A fronte di tali contributi per i primi tre anni viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare. Sono stati stanziati 120 milioni all'anno.

L'accordo è stato prorogato per un ulteriore triennio (2019-21) anche se il credito di imposta riconosciuto alle Fondazioni è sceso al 65% (rispetto al dato del precedente triennio pari al 75%). Le modalità operative e gestionali del Fondo sono rimaste invariate.

Per il 2019 Fondazione Livorno ha contribuito per €349.444,00, a fronte dei quali è stato riconosciuto un credito di imposta pari a €227.138,60.

Da quando è partita l'iniziativa, sino al 31 dicembre 2019, sono stati erogati complessivamente 282 milioni di euro (sui totali 360 milioni versati dalle Fondazioni), corrispondenti a circa l'80% del plafond a disposizione, tramite emanazione di appositi bandi. I bandi sono gestiti da "Con i bambini Impresa sociale", soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud. Per inizio 2020 è previsto un altro bando destinato a interventi socio-educativi rivolti a minori (età 10-17 anni) segnalati dalla Autorità giudiziaria e già in carico ai servizi sociali, oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

Tra i principali interventi sostenuti nel settore Arte nel corso del 2019 possiamo ricordare la mostra dedicata a Amedeo Modigliani, realizzata dal Comune di Livorno, al quale la Fondazione ha assicurato un contributo pari a 100 mila euro. La mostra, organizzata insieme all'Istituto Restellini di Parigi, è stata allestita al Museo della Città, in occasione del centenario della morte di Modigliani (24 gennaio 1920) ed è rimasta aperta dal 7 novembre 2019 al 16 febbraio 2020. L'istituto Restellini gestisce le collezioni "Netter e Alexandre", tra le più prestigiose di Amedeo Modigliani, costituite da Jonas Netter a Paul Alexandre, primi collezionisti e sostenitori del pittore e di altri artisti attivi a Parigi all'inizio del XX secolo.

Tale esposizione ha costituito una preziosa occasione per la promozione culturale e turistica di Livorno, con ricadute significative sul territorio, oltre che essere l'opportunità per celebrare il più importante artista livornese e sancire la riconciliazione tra la città e "Dedo". La stampa ha dato ampio rilievo al tema e il pubblico ha premiato l'investimento: sono stati riscontrati 110mila visitatori, provenienti da tutta Italia, oltre 150 eventi collaterali e un incasso di oltre 1,7 milioni di euro, che è riuscito a coprire i costi sostenuti.

Maggiori dettagli su questa iniziativa e su tutte le altre sostenute dalla Fondazione, saranno disponibili nel volume "Attività 2019" che, come ogni anno sarà pubblicato poco dopo l'approvazione del bilancio.

Le percentuali riferite ai vari settori non differiscono molto, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e sono in linea con le esigenze concretamente emerse. In particolare è risultato superiore il peso del settore Volontariato, per effetto delle risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sopra menzionato.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

Descrizione	Numero	Importo
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	29	665.500
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	13	393.606
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	55	931.022
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	150.000
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	0	0
Totale generale	103	2.140.128
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2019:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019		301.426
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.838.702

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2019 - 31.12.2019 suddivisi per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 24 interventi per complessivi euro 754.734)

A. 1 Progetti di Terzi	Comune	Importo €
1) Comunità Ebraica di Livorno onlus	Livorno	500
2) Camera Penale di Livorno	Cecina	1.000
3) Coro Polifonico Rodolfo Del Corona	Livorno	2.000
4) Centro Artistico 'Il Grattacielo'	Livorno	2.000
5) Associazione Todomodomusic-all	Livorno	2.000
6) Livorno Classica	Livorno	2.000
7) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	3.000
8) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	3.000
9) Ars Musica Capraia	Capraia Isola	4.000
10) Comune di Piombino	Piombino	5.000
11) Comune di Piombino	Piombino	5.000
12) Associazione Culturale 'Premio Ciampi'	Livorno	10.000
13) Past In Progress Associazione Culturale	Livorno	10.000
14) Concerto di Capodanno	Livorno	10.000
15) Comune di Livorno	Livorno	10.000
16) Associazione Amici della Musica	Livorno	14.000
17) Diocesi di Livorno	Livorno	16.670
18) Comune di Livorno – Mostra Modigliani	Livorno	100.000
19) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	130.000
A.2 Progetti della Fondazione		
20) Catalogo 'L'incanto di Medusa. Charles Doudelet: il più geniale interprete di Maeterlinck tra il Belgio e al Toscana'	Livorno	1.200
21) Progetto 'FUNDER 35'	Livorno	8.000
22) Osservatorio Mestieri d'Arte	Livorno	5.000
23) Allestimenti OMA per Effetto Venezia	Livorno	10.364
24) Fondazione Livorno - Arte e Cultura	Livorno	400.000
Totale		754.734

B.SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 7 interventi per complessivi euro 374.150)

B. 1. Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. 'G. Galilei'	Livorno	4.150
2) Fondazione 'Il Bisonte - per lo Studio dell'arte grafica'	Firenze	10.000
3) Scuola Normale Superiore	Pisa	10.000
4) Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni"	Livorno	50.000
5) Provincia di Livorno	Livorno	50.000
6) Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno	Livorno	150.000
B.2 Progetti della Fondazione		
7) 15^ Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	100.000
Totale		374.150

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 44 interventi per complessivi euro 1.166.903)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Sport Insieme Livorno	Livorno	1.800

2) Asd progetto Filippide Livorno	Livorno	2.550
3) Associazione P24 - LILA Livorno Onlus	Livorno	3.500
4) San Benedetto cooperativa sociale Onlus	Livorno	3.500
5) Artimbanco associazione culturale	Cecina	4.000
6) Asd Zenith Livorno Onlus	Livorno	4.000
7) Centro Servizio Donne Immigrate (CESDI)	Livorno	4.550
8) Associazione culturale e musicale Ensemble Bacchelli	Livorno	5.000
9) Spazio H Onlus	Piombino	5.000
10) Compagnia dell'Alta Maremma Giubbe Verdi	Rosignano S.	5.000
11) Associazione Koala	Livorno	5.400
12) Toscana disabili sport Onlus	Livorno	6.000
13) Associazione Amici della Zizzi	Livorno	6.000
14) Associazione Sportiva Dilettantistica Efesto	Livorno	6.500
15) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	7.000
16) Associazione Mediterraneo Onlus	Livorno	7.000
17) Opera Assistenza Malati Impediti (OAMI)	Livorno	10.000
18) Ce.i.s. Livorno onlus Centro Italiano di Solidarietà	Livorno	10.000
19) Associazione Haccompagnami Onlus	Rosignano S.	10.000
20) Associazione in viaggio con noi Onlus	Rosignano S.	10.000
21) Associazione Comunico	Livorno	10.000
22) Associazione Don Nesi/Corea	Livorno	12.000
23) Associazione Pubblica Assistenza di Piombino	Piombino	13.000
24) Associazione di famiglie di disabili intellettivi e relazionali A.n.f.f.a.s. Onlus	Livorno	15.000
25) Centro S. Simone Gli Amici di Tutti Onlus	Livorno	15.000
26) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	15.000
27) Volare senz'Ali - Associazione per la tutela dei bambini e giovani con gravi disabilità	Livorno	16.000
28) Parco del Mulino cooperativa sociale	Livorno	16.000
29) Diocesi di Livorno	Livorno	16.670
30) Associazione Ci sono anch'io Onlus	Piombino	19.000
31) Coni (Comitato Regionale Toscana)	Livorno	20.000
32) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
33) Provincia della Congregazione delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli	Livorno	20.000
34) Opera Santa Caterina	Livorno	20.000
35) Associazione Pubblica Assistenza di Piombino	Piombino	20.592
36) Comune di Piombino – progetto Housing Sociale	Piombino	25.000
37) Comune di Cecina	Cecina	25.000
38) Comune di Piombino – progetto Asili	Piombino	50.000
39) Fondazione con il Sud	Roma	71.172
40) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	100.866
41) Comune di Livorno	Livorno	130.000
42) Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI) - Fondo Nazionale Povertà educativa minorile	Roma	349.444
C.2 Progetti della Fondazione		
43) Festival della Generatività	Livorno	15.000
44) Tutti in Rete: Goal!	Livorno	35.359
Totale		1.166.903

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 5 interventi per complessivi euro 150.000)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione “Arianna” di promozione sociale	Livorno	10.000

2) Associazione La Casa Onlus	Livorno	15.000
3) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	19.000
4) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina Onlus	Cecina	34.000
5) Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Livorno	72.000
Totale		150.000

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2019, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Beneficiario	Iniziativa	Importo Anno 2019
Fondazione Livorno progetto proprio	Contributo per attività dell'ente strumentale Fondazione Livorno – <i>Arte e Cultura</i>	400.000
Diocesi di Livorno	Restauro Chiesa S. Caterina	16.670
Totale settore Arte		416.670
Scuola Normale Superiore di Pisa	Istituto di Studi Avanzati "Carlo Azeglio Ciampi"	10.000
Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Settimana dei beni culturali e ambientali – 15 ^a edizione	100.000
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici	150.000
Totale settore Educazione		310.000
Diocesi di Livorno	Villaggio della Carità	16.670
Comune di Piombino	Housing sociale	25.000
Comune di Cecina	Housing sociale	25.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Tutti in rete goal	35.000
Comune di Piombino	Progetto Asili	50.000
Comune di Livorno	Progetto Asili	130.000
Coni	Lo sport come strumento di integrazione	20.000
Pubblica Assistenza di Piombino	Anziano fragile 2.0	13.000
Associazione P24 Lila	Sapersi alimentare	3.500
Totale settore Volontariato		318.170
Associazione Arianna	TO CARE	10.000
Associazione "La Casa"	Casa di accoglienza	15.000
Associazioni Cure Palliative	Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino)	125.000
Totale settore Salute		150.000
Totale impegni per l'anno 2019		1.194.840

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad € 1.644.576, trovano ampia copertura nei Fondi Attività di Istituto.

Beneficiario	Iniziativa	Importo Anno 2020
Fondazione Livorno	Osservatorio dei Mestieri d'Arte	5.000

progetto proprio		
Fondazione Cariplo	Progetto fUNDER 35	8.000
Teatro Città di Livorno C. Goldoni/Ist. Sup. P. Mascagni	Concerto di Capodanno 1.1.2020	10.000
Diocesi di Livorno	Restauri alla Chiesa di Santa Caterina	16.670
Fondazione Livorno - Arte e Cultura	Attività dell'ente strumentale	400.000
	Totale settore Arte	439.670
Scuola Normale Superiore	Istituto Studi Avanzati 'Carlo Azeglio Ciampi'	10.000
Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	16^ Ed. Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	100.000
Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno - Università di Pisa	Corso di laurea in 'Economia e legislazione dei sistemi logistici'	150.000
	Totale settore Educazione	310.000
Comune di Collesalveti	Progetto Asili	10.000
Associazione Comunico	Integrazione all'assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità sensoriale	10.000
Diocesi di Livorno	Villaggio della Carita'	16.670
Comune di Livorno	Centri estivi nel Comune di Livorno	20.000
Coni - Comitato Regionale Toscana	Lo sport come strumento di integrazione	20.000
Comune di Cecina	Housing Sociale	25.000
Comune di Rosignano Marittimo	Progetto per il prolungamento delle attività estive per minori in difficoltà per il mese di agosto 2020	25.000
Comune di Livorno	Interventi a favore di giovani adulti disabili 19-26 anni	30.000
Consorzio della Società della Salute Valli Etrusche	Sportello di ascolto nelle scuole materne dei comuni della Provincia di Livorno che fanno parte del Consorzio della Società della Salute Valli Etrusche	30.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Tutti In Rete: Goal! - Estate 2020	35.000
Comune di Piombino	Housing Sociale	40.000
Comune di Piombino	Progetto Asili	50.000
Fondazione Con il Sud	Sostegno alla Fondazione Con il Sud	71.172
Comune di Livorno	Progetto Asili	130.000
Acri - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile	232.064
	Totale settore Volontariato	744.906
Associazione Arianna di promozione sociale	Progetto "To Care 5a edizione"	10.000
Associazione La Casa Onlus	Casa di accoglienza	15.000
Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Assistenza ospedaliera e domiciliare di pazienti in fase terminale	19.000
Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Assistenza ospedaliera e domiciliare di pazienti in fase terminale	34.000
Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Assistenza ospedaliera e domiciliare di pazienti in fase terminale	72.000
	Totale settore Salute	150.000
	Totale impegni per l'anno 2020	1.644.576

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

	A T T I V O	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.002.988	21.221.217
	a) beni immobili	18.017.098	18.207.466
	* di cui:		
	beni immobili strumentali	7.312.556	7.502.925
	b) beni mobili d'arte	2.968.520	2.968.518
	c) beni mobili strumentali	17.370	45.233
2	Immobilizzazioni finanziarie	147.921.394	176.471.091
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373	561.373
	di cui - partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	14.853.845	18.982.045
	di cui - partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	5.972.911	2.397.440
	d) altri titoli	120.973.409	149.084.733
	e) altre attività finanziarie	5.559.856	5.445.500
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	5.802.641	9.128.748
	b) strumenti finanziari quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	5.802.641	9.128.748
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
4	Crediti	1.513.043	1.291.515
	di cui:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.096.658	1.291.515
5	Disponibilità liquide	48.108.590	13.862.069
6	Altre attività	988.446	988.446
	di cui:		
	attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	130.931	105.300
	Totale dell'attivo	225.468.032	223.068.386

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	Patrimonio netto	211.227.605	209.632.402
	a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
	b) riserva da donazioni	1.584.851	1.584.849
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
	d) riserva obbligatoria	18.302.060	17.703.859
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-4.958.125	-5.955.126
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività d'istituto	9.497.391	9.078.742
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.110.066	3.880.067
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.668.491	2.452.020
	b1) fondi per interventi straordinari	437.397	454.067
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	184.200	180.000
	d) altri fondi	2.072.596	2.075.418
	e) contributi da terzi vincolati	24.641	37.170
3	Fondi per rischi e oneri	1.097.102	1.090.337
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.931	116.258
5	Erogazioni deliberate	2.016.591	1.939.267
	a) nei settori rilevanti	1.806.153	1.724.629
	b) negli altri settori statutari	210.438	214.638
6	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)	79.760	71.754
7	Debiti	1.409.187	1.139.625
	di cui:		
	- esigibili nell'anno successivo	1.409.187	1.139.625
8	Ratei e risconti passivi	9.465	0
	Totale del passivo	225.468.032	223.068.386

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Beni di terzi presso la Fondazione		
Beni presso terzi	763.081	1.038.781
Garanzie e impegni	6.364.739	6.931.207
Impegni di erogazione	1.644.576	1.319.220
Altri conti d'ordine	141.822.347	156.565.903
Fondo dotazione FLAC	50.000	50.000
Totale	150.644.743	165.905.111

Schema del conto economico

		31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
2	Dividendi e proventi assimilati:		6.108.626		4.981.202
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.876.424		4.843.075	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	232.202		138.128	
3	Interessi e proventi assimilati:		562.719		631.296
	a) da immobilizzazioni finanziarie	539.475		599.059	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		8.393	
	c) da crediti e disponibilità liquide	23.244		23.844	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		-74.010
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		379.197		108.773
6	Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz.		-2.494.726		-395.418
9	Altri proventi:		609.525		772.301
	di cui: contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-1.198.820		-1.172.189
	a) compensi e rimborsi per organi statutari	191.848		185.618	
	b) spese per il personale	312.160		292.915	
	di cui: per la gestione del patrimonio	0		0	
	b) per consulenti e collaboratori esterni	69.500		61.557	
	c) oneri per servizi di gestione del patrimonio	110.400		88.726	
	d) interessi passivi	0		0	
	f) ammortamenti	218.232		234.991	
	g) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	296.680		308.382	
11	Proventi straordinari		3.614.291		97
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.510.412		0	
12	Oneri straordinari		-2.190.486		-1.648
	di cui: minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.148.250		0	
13	Imposte		-1.402.324		-1.254.617
Avanzo dell'esercizio			3.988.002		3.595.787
	Copertura disavanzi pregressi		997.000		905.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		598.200		538.158
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		79.760		71.754
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		2.313.042		2.080.876
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	230.000		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.925.864		1.924.418	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000		150.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	7.178		6.458	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2019, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 38 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, le somme distribuite nel corso dell'anno 2019.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di

solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.

- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le “immobilizzazioni finanziarie – altri titoli”.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
 - al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati;
- fatto salvo quanto previsto dal D.L.n.119/2018 art.20 quater, prorogato anche per l'esercizio 2019.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine”:
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655). A partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, è stata modificata la percentuale di imponibilità dei dividendi, che è passata al 100% (art.1 comma 2 D.M. 26 maggio 2017);
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge n.1089/1939, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%;

Dal 1 gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

PARTE B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	18.017.098
b) beni mobili d'arte	2.968.520
c) beni mobili strumentali	17.370
Totale	21.002.988

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione		Importo
Beni immobili strumentale		7.312.556
adibiti a sede della Fondazione	4.384.353	
adibiti a sale espositive della Fondazione	2.115.213	
da destinare ad attività espositive e museali	812.990	
Beni Immobili:altri usi		10.704.542
di cui concessi in locazione	10.062.240	
Totale		18.017.098

Gli immobili strumentali sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione al Banco BPM e Banca Aletti.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		18.207.466
B. Aumenti		0
B.1 = Acquisti	0	
B.2 = Riprese di valore		
B.3 = Rivalutazioni		
B.4 = Altre variazioni		
C. Diminuzioni		190.368
C.1 = Vendite		
C.2 = Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	190.368	
b) svalutazioni durature	0	
C.3 = Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		18.017.098
Rettifiche totali:		3.856.235
ammortamenti registrati	3.856.235	

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi, mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione		1
Carteggio di F.D.Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.372.048
-fino a tutto il 31.12.2018	1.372.048	
-nel corso dell'esercizio 2019	0	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.584.851
-fino a tutto il 31.12.2018	1.584.849	
-nel corso dell'esercizio 2019	2	
Totale		2.968.520

Variazioni annue dei “Beni mobili strumentali”

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all’acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L’inizio dell’ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l’esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2018		45.233
B. Aumenti		3.682
B.1 = Acquisti	0	
B.2 = Riprese di valore		
B.3 = Rivalutazioni		
B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *)	3.682	
C. Diminuzioni		-31.545
C.1 = Vendite		
C.2 = Rettifiche di valore		
a) ammortamenti fine esercizio	-27.863	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni	-3.682	
C.3 = Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2019		17.370
Rettifiche totali:		420.147
a) totale ammortamenti registrati	420.147	

(*) Nel corso del 2019 è stato dismesso un bene completamente ammortizzato. E’ stato indicato, tra le altre variazioni in aumento, l’importo corrispondente allo storno del fondo ammortamento, in quanto i beni sono iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle “Immobilizzazioni finanziarie”

Descrizione		Importo
Partecipazioni		15.415.218
partecipazioni in società strumentali	561.373	
altre partecipazioni	14.853.845	
Titoli di debito		5.972.911
Altri titoli:		120.973.409
azioni	24.647.712	
fondi comuni di investimento	75.342.783	
fondi riservati	20.982.914	
Altre attività finanziarie		5.559.856
Totale		147.921.394

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		176.471.091
B. Aumenti		7.828.189
B.1 = Acquisti	7.657.203	
B.2 = Riprese di valore	56.630	
B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B.4 = Altre variazioni	114.356	
C. Diminuzioni		-36.377.886
C.1 = Vendite	-31.103.690	
C.2 = Rimborsi a scadenza	-1.726.392	
C.3 = Rettifiche di valore	-2.551.356	
C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob.	-996.448	
D. Rimanenze finali		147.921.394

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

B. Aumenti		7.828.189
B.1 = Acquisti		
- altre partecipazioni	0	
- titoli di debito	4.090.734	
- azioni	0	
- altri titoli	3.566.469	
B.2 = Riprese di valore		
- altri titoli	56.630	
B.4 = Altre variazioni		
- altre attività finanziarie	114.356	
C. Diminuzioni		-36.377.886
C.1 = Vendite		
- altre partecipazioni	-4.128.200	
- azioni	-16.275.091	
- altri titoli	-10.185.136	
- titoli di debito	-515.263	
C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	0	
- altri titoli	-1.726.392	
C.3=Trasferimenti al portafoglio non immobilizz	-996.448	
C.4 = Rettifiche di valore		
- Fondi chiusi	-2.551.356	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Titoli di debito: sono state acquistate e inserite tra le immobilizzazioni finanziarie alcune obbligazioni corporate con l'obiettivo di garantire nel medio periodo un flusso cedolare costante.

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta delle variazioni dovute a richiami/rimborsi parziale in conto capitale di alcuni fondi chiusi presenti in portafoglio. A questo si aggiunge la vendita di tre sicav/fondi aperti ritenuti non più efficienti e in linea con le strategie della Fondazione.

Relativamente al Fondo Italian Business Hotel, a seguito della vendita in aprile dell'ultimo immobile rimasto in portafoglio, il fondo è stato interamente liquidato entro il 30 giugno 2019, come previsto dal Regolamento. Con l'approvazione del rendiconto finale di liquidazione, è stato determinato il valore pro quota derivante dalla ripartizione dell'attivo. La Fondazione, già nel bilancio dell'esercizio precedente, aveva svalutato l'investimento, adeguando il NAV al presumibile valore di rimborso. L'operazione ha quindi comportato un piccolo allineamento e la registrazione di una minusvalenza pari a €10.862 a carico dell'esercizio 2019.

Partecipazioni: si tratta della vendita di una parte di CDP.

Azioni: si tratta della vendita del totale delle azioni Enel ed Enagas (queste ultime precedentemente trasferite al portafoglio non immobilizzato).

La voce B2 Riprese di valore è riferita la Fondo Atlante.

La voce B4 Altre variazioni è relativa alla rivalutazione della Polizza BNL Cardiff.

La voce C4 Rettifiche di valore è relativa alla svalutazione prudenziale di due Fondi chiusi presenti in portafoglio (Fondo Sviluppo del Territorio e Fondo Oppenheimer), come meglio specificato nelle pagine successive.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero Azioni	Valore di carico unitario	valore di bilancio	Valore al patrimonio netto (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa				
Azioni ordinarie	179.817	32,71	5.882.050	13.102.000 (al 31/12/19)
Quota percentuale posseduta: 0,10%				
Dividendo percepito nel 2019 euro 2.276.774				
CDP RETI Spa				
Quota percentuale posseduta: 0,03%	61	32.806,89	2.001.220	1.323.000 (al 31/12/19)
Dividendo percepito nel 2019 euro 150.551				
Banco di Lucca e del Tirreno Spa				
Azioni ordinarie	19.763	49,75	983.187	1.044.168 (al 31/12/19)
Quota percentuale posseduta: 5,00%				
Nel 2019 non è stato distribuito dividendo				
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa				
Azioni ordinarie	56.118	17,52	983.187	890.015 (al 31/12/18)
Quota percentuale posseduta: 0,19%				
Dividendo percepito nel 2019 euro 22.447				
Banca d'Italia				
Azioni ordinarie	200	25.000,00	5.000.000	17.400.000 (al 31/12/19)
Quota percentuale posseduta: 0,07%				
Dividendo percepito nel 2019 euro 226.667				
Piattaforma Fondazioni SarL GP	4.200	1,00	4.200	4.200 (**)
		Totale	14.853.845	33.763.383

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

L'esercizio di CDP Spa si chiude con un utile netto pari a 2,7 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente. Le risorse complessivamente mobilitate salgono a 21,4 miliardi di euro, in aumento di circa il 30% rispetto al 2018, prevalentemente a favore della crescita, innovazione e internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale italiano e per la realizzazione di infrastrutture e iniziative di riqualificazione urbana, confermando il ruolo di istituto nazionale di promozione, attraverso il supporto alle imprese, e alla pubblica amministrazione.

Il totale dell'attivo si attesta a circa 386 miliardi di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (370 miliardi), costituito principalmente da disponibilità liquide, crediti verso clientela e banche, titoli di debito e partecipazioni e fondi.

Con riferimento al passivo, la raccolta complessiva risulta pari a 356 miliardi di euro ed è costituita da raccolta postale per 265 miliardi di euro. Si è rafforzato il rilancio del risparmio postale con un forte miglioramento della raccolta; è proseguita anche la diversificazione, attraverso nuove emissioni obbligazionarie.

Il patrimonio netto si attesta a 25 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2018 (24,8 miliardi).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 13 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

CDP Reti Spa

CDP Reti è il veicolo di investimento partecipato da CDP, State Grid Europe e un gruppo di investitori istituzionali italiani. Nel bilancio dell'esercizio 2019 il totale attivo si attesta a 5,2 milioni di euro, in linea l'esercizio precedente ed è rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, rappresentate al valore di costo, che risultano pari a circa 5 miliardi di euro.

Con riferimento al passivo, si segnalano i debiti per finanziamenti a lungo termine, pari a 1,7 miliardi di euro, in linea con l'esercizio precedente, e patrimonio netto pari a circa 3,5 miliardi di euro. E' stata inoltre approvata dal Cda un'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento, con un nuovo finanziamento fino a 940 milioni. L'utile netto risulta pari 410 milioni, in crescita rispetto al 2018 (+5,8%) per effetto dei più elevati dividendi di competenza. I dividendi sono di 436 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 (+6,2%)

per gli effetti positivi derivanti dalle mutate dividend policy (in termini di dividend per share) delle partecipate. L'assemblea sarà convocata entro giugno.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma presente anche nel Comune di Livorno con una filiale. In totale ha 10 Agenzie in Toscana.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile netto pari a oltre 1 milione di euro, dopo ingenti e pesanti accantonamenti (a fronte di un utile di 513 mila euro nel 2018). Il margine di interesse è pari a 5,7 milioni di euro (+3,1%), nonostante l'ulteriore discesa dei tassi; anche il margine di intermediazione, pari a 10,4 milioni di euro, registra un incremento del 12,2%. Le commissioni nette, pari a 3,5 milioni di euro, sono in crescita del 6,3%, grazie all'incremento dell'attività di gestione, intermediazione e consulenza.

I costi operativi, pari a 7,3 milioni di euro, sono diminuiti di circa il 2% rispetto al 2018.

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 295,5 milioni di euro, con una crescita dello 0,8% rispetto al 2018, anche se inferiore al dato nazionale. La raccolta globale si attesta a 484,0 milioni di euro, con un incremento dell'1,6%. Maggiore è la crescita della raccolta gestita (+6,4%), che rappresenta il 36,7% del totale.

Gli impieghi alla clientela ammontano a 312 milioni di euro, in calo del 5% rispetto al 2018 (il dato riferito alle Banche italiane risulta sostanzialmente invariato).

I crediti deteriorati e quelli in sofferenza sono fortemente diminuiti rispetto al 2018 e hanno un tasso di copertura rispettivamente pari al 52,7% e 61,9%.

I coefficienti patrimoniali esprimono la solidità del Banco di Lucca e del Tirreno. Il CET1 Capital Ratio è pari al 13,15% e il Total Capital Ratio al 14,31%.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

La Cassa, pur in una fase complessa dell'economia nazionale, nel 2019 ha continuato a conseguire risultati positivi. La raccolta diretta da clientela è pari a 3,6 milioni di euro (+7,5%); la raccolta indiretta ammonta a oltre 5 milioni di euro (+6,7%), di cui il risparmio gestito (comprensivo di prodotti finanziario-assicurativi) ha raggiunto 2,6 milioni di euro (+10,6%). Anche i conti correnti in essere sono in crescita del 3%, a riprova del radicamento della Banca sul territorio. Si conferma il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, con impieghi pari a 2,8 milioni di euro (-0,6%). Per quanto riguarda la qualità del credito, il totale dei crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili o scadute) è pari al 6,8% degli impieghi, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di interesse, pari a 61,3 milioni di euro, registra un lieve calo (-1,4%), mentre sono in crescita le commissioni nette, pari a 53,2 milioni di euro (+12,3%) e il margine di intermediazione pari a 134,7 milioni di euro (+12,3%).

I costi operativi, pari a 67,4 milioni di euro, sono diminuiti (-4,6%).

L'utile netto è superiore ai 19 milioni di euro (+4,2%), nonostante i costi straordinari per i salvataggi delle Banche. All'Assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo in linea con quello degli anni precedenti, pari a 0,40 euro per azione, con possibilità di optare per il pagamento del dividendo in azioni.

Anche nel 2019 è confermata la solidità patrimoniale della Banca: il CET1 della Cassa è pari a 16,03%, mentre il Total Capital Ratio è pari al 18,42%. Anche il bilancio consolidato risulta in utile e in miglioramento.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

Banca d'Italia

Il 31 marzo 2020 l'Assemblea ordinaria dei Partecipanti al capitale della Banca d'Italia ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019. Il totale di bilancio è leggermente diminuito di 8 miliardi di euro, attestandosi a 960 miliardi di euro. Nell'attivo si sono ridotte principalmente le operazioni di rifinanziamento alle istituzioni creditizie; nel passivo è diminuito soprattutto il saldo debitorio connesso con l'operatività di TARGET2.

L'esercizio 2019 ha mostrato un risultato lordo, ovvero prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte, di 10.756 milioni di euro, in significativo aumento rispetto agli 8.895 milioni del 2018.

Il fondo rischi generali, deputato secondo lo Statuto a fronteggiare i rischi derivanti dalla complessiva attività della Banca, è stato alimentato con un accantonamento di 1.500 milioni di euro, importo uguale a quello dell'esercizio precedente; ciò al fine di proseguire nell'azione di graduale rafforzamento dei presidi patrimoniali, avuto riguardo alla dimensione del bilancio e alla rischiosità complessiva assunta dall'Istituto,

essenzialmente connesse con i programmi di acquisto dei titoli di politica monetaria, riavviati lo scorso novembre.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state di 1.009 milioni di euro (1.155 nel 2018).

A valere sull'utile netto di 8.247 milioni di euro (6.240 milioni nel 2018), sono stati assegnati ai Partecipanti dividendi per 340 milioni, misura uguale a quella dello scorso anno. L'erogazione effettiva è risultata tuttavia inferiore, ragguagliandosi a 251 milioni di euro, in quanto i dividendi relativi alle quote eccedenti il limite di detenzione del 3 per cento del capitale (89 milioni) sono stati destinati - ex art. 3 dello Statuto - alla riserva ordinaria.

È stata confermata l'attribuzione di 40 milioni di euro alla speciale posta costituita nel bilancio 2016 per stabilizzare nel tempo l'ammontare degli utili netti corrisposti ai partecipanti nell'ambito della politica di distribuzione dei dividendi pro-tempore vigente. L'ammontare devoluto allo Stato è pari a 7.867 milioni di euro.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 17,4 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o svalutati al valore di mercato, se la perdita è stata ritenuta durevole) e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS FRESH	397.440	322.200
UC Casches	2.000.000	1.210.800
UBI 4,25% 2026 Sub T2 Call 2021	1.040.005	1.020.810
Telecom 2,375% 2027 Call 2027	1.021.110	1.019.440
Banco BPM 4,25% 2029 Sub Call 2024	300.000	306.390
Banco BPM 1,75% 2025	699.356	697.473
Netflix 3,875% 2029	515.000	528.350
Totale	5.972.911	5.105.463

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp. Sono stati svalutati al prezzo di 4,416% del valore nominale.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si è ridotto progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

Obbligazione Telecom: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 12/10/2027 richiamabile a 100% in data 12/07/2027

Obbligazione UBI: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 4,25% con scadenza 05/05/2025 e richiamabile a 100% in data 05/05/2021

Obbligazione Banco BPM: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 4,25% con scadenza 01/10/2029 e richiamabile a 100% in data 01/10/2024

Obbligazione Banco BPM: obbligazione senior a tasso fisso cedola 1,75% con scadenza 28/01/2025

Netflix: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 3,875% e scadenza 15/11/2029

Dettaglio degli "Altri titoli"

La voce "Altri titoli" comprende:

- Azioni

- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV
- Polizze di capitalizzazione

Come rappresentato in dettaglio nelle tabelle che seguono:

Azioni

Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Valore di bilancio	Valore di mercato
INTESA SANPAOLO S.p.A. N. 2.499.338 azioni	13.875.076	5.870.945
UNICREDIT S.p.A. N. 75.453 azioni	8.649.918	982.398
ENI S.p.A. N. 115.000 azioni	2.122.717	1.592.290
Totale	24.647.712	8.445.633

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo lordo nell’esercizio 2019 pari complessivamente a €609.342.

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati con una logica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell’andamento volatile dei mercati finanziari.

La Fondazione, per la sua natura, non può essere assimilata a un’impresa commerciale: non ha debiti nei confronti di terzi, se non un dovere morale ad effettuare erogazione a favore del territorio. Ha obiettivi di lungo termine e un orizzonte temporale che potremmo quasi dire infinito. I titoli in portafoglio che esprimono maggiori perdite di valore sono quelli bancari: il settore negli ultimi anni ha vissuto una grande crisi alla quale sta reagendo, cambiando la struttura organizzativa e il modo di operare. Intesa e Unicredit sono i due maggiori istituti nazionali: hanno sicuramente vissuto momenti di difficoltà, ma riusciranno a sopravvivere e allinearsi al contesto. Svalutare oggi per la Fondazione potrebbe voler dire mettere a rischio l’attività erogativa dei prossimi anni, senza un reale beneficio. Occorre inoltre evidenziare che i suddetti titoli ogni anno distribuiscono un dividendo, a testimonianza di una situazione reddituale positiva.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2019.

Fondi Riservati

Quote di "fondi riservati": sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo sviluppo del territorio"	1.124.579	1.124.579 (31/12/2019)
Totale commitment euro 7.000.000		
Ammontare richiamato euro 3.534.750		
Il fondo è stato svalutato al Nav al 31/12/19		
Fondo mobiliare di Private Equity "Sici Toscana Innovazione"	421.739	142.993 (31/12/19)
Totale commitment euro 900.000		
Ammontare richiamato euro 502.820		
Ammontare rimborsato euro 81.081		
Il "periodo di investimento" è scaduto il 27/5/13 e il fondo non effettuerà ulteriori richieste di versamento		
Fondo Perennius Global Value 2010	50.877	2.165.342 (31/12/19)
Totale commitment euro 3.000.000		
Ammontare richiamato euro 2.868.475		
Ammontare rimborsato euro 2.817.599		
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finan	1.570.244	1.967.109 (31/12/19)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 4.000.000		
Ammontare rimborsato euro 2.429.756		
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finan	4.000.000	4.186.778 (31/12/19)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 4.000.000		
Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000	4.584.245 (31/12/19)
Totale commitment euro 5.000.000		
Ammontare richiamato euro 5.000.000		
Ver Capital Credit Partners VI	4.532.913	4.829.201 (31/12/19)
Totale commitment euro 5.000.000		
Ammontare richiamato euro 4.532.913		
Fondo Quercus Renewable Energy Fund II	1.864.212	1.611.125 (30/06/19)
Totale commitment euro 2.000.000		
Ammontare richiamato euro 2.000.000		
Ammontare rimborsato euro 135.788		
Fondo Oppenheimer I	857.717	857.717 (30/06/18)
Totale commitment euro 1.000.000		
Ammontare richiamato euro 1.000.000		
Ammontare rimborsato euro 1.098		
Il fondo è stato svalutato al Nav al 30/06/18		
Fondo Atlante	810.634	810.634 (31/12/19)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 3.992.761		
Il Fondo è stato rivalutato al Nav al 31/12/2019		
Totale Fondi Riservati	20.232.915	22.279.723

Il Nav inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi riservati":

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. Ad oggi la scadenza prevista è al 31 dicembre 2021 e l'ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere DEA CAPITAL RE SGR.

Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del water front di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni quotiste.

Al 31/12/19 sono stati richiamati e versati 14,1 milioni di euro, corrispondenti a circa il 50% del commitment.

L'unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 dal socio unico Latin e detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico "Mirabello", nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili, con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Negli ultimi anni ITN ha incrementato i ricavi, migliorando la situazione finanziaria, che è in grado di sostenere la gestione corrente; permangono ancora difficoltà per la sostenibilità dell'indebitamento di medio lungo termine, avendo oggi la società un debito non coerente con il piano di sviluppo (essendo profondamente cambiato il contesto rispetto a quando è stato avviato il progetto). Contestualmente all'acquisto della partecipazione, il Fondo ha sottoscritto con Latin un Patto Parasociale che prevedeva, tra le altre, una opzione Put&Call. Il socio Latin non ha esercitato l'opzione Call, mentre il Fondo ha esercitato l'opzione Put, in scadenza a fine 2018, invitando Latin a formalizzare l'acquisto delle azioni al prezzo stabilito. Latin non si è presentato al rogito e il Fondo ha esercitato i diritti derivanti dal Patto. Il socio Latin ha iniziato a contestare la validità del Patto sottoscritto e ne è scaturito un contenzioso ad oggi ancora in corso. Di fatto il Fondo non è in grado di esercitare i diritti amministrativi derivanti dal Patto. Fino al 31 maggio 2019 il contenzioso è stato congelato, in quanto un possibile acquirente stava svolgendo una due diligence per valutare l'ingresso in ITN: questo aveva lasciato aperta ai quotisti la possibilità di uscire dall'investimento, recuperando il capitale investito. L'operazione ha avuto esito negativo e il potenziale acquirente si è ritirato.

Ad oggi la gestione della società ITN si trova in una situazione di stallo: il contenzioso in essere non permette di affrontare in maniera efficiente i problemi esistenti, quali la situazione di tensione finanziaria e l'elaborazione di un piano strategico aggiornato per poter svolgere valutazioni sui profili economici e finanziari.

La Fondazione, tenendo conto della situazione contingente, prudenzialmente ha deciso di svalutare l'investimento sulla base dell'ultimo NAV disponibile (31/12/19), registrando una riduzione di valore pari a €2.410.171, interamente imputata al conto economico.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento": anche nel corso del 2019 quindi l'attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle società residue in portafoglio, sulla gestione delle procedure concorsuali alle quali sono soggette alcune di esse, nonché sul proseguimento del processo di cessione di una partecipata.

Il valore unitario della quota risulta determinato quali componenti positivi, dai ricavi derivanti dagli investimenti per l'impiego della liquidità, dagli interessi maturati sulla dilazione dei prezzi di cessione di alcune partecipate e dal credito di imposta maturato sui precedenti risultati di esercizio; quali componenti negativi ci sono le commissioni di gestione e gli altri oneri a carico del Fondo.

Il fondo dovrebbe effettuare un rimborso parziale nel corso del 2020, a seguito della liquidazione degli attivi. La SGR chiederà ai quotisti la proroga del Fondo (in scadenza a giugno 2020) per continuare a gestire i contenziosi in essere.

Il Fondo, evidenzia una valorizzazione al 31 dicembre 2019 di circa € 142.993 per Fondazione Livorno, sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente. In passato è stato accantonato prudenzialmente al Fondo rischi e oneri un importo pari a €237.193; non si ritiene di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: fondo gestito da Partners Group (Italy) SGR. La durata del fondo è di 12 anni,

è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Il Fondo ha praticamente richiamato l'intero commitment, completando la propria attività. Dalla sua partenza il Fondo ha distribuito oltre 209 milioni di euro (proventi e rimborsi di capitale, sia a titolo definitivo, che in parte richiamabili). Nel 2019 la Fondazione ha ricevuto €157.682 lordi a titolo di dividendo e €108.119 a titolo di rimborso capitale.

Il Fondo si sta avviando verso la fase finale: al 31/12/19 ha in portafoglio 13 investimenti diretti, 29 posizioni sul mercato secondario e 30 impegni sul mercato primario.

Il NAV al 31 dicembre evidenzia dalla partenza un IRR contabile annuale del Fondo pari al 17,3%.

Green Arrow Capital (ex Quercus Renewable Energy Fund II): il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016, tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori.

Nel corso del 2019 la SGR ha provveduto a riorganizzare i fornitori dei servizi amministrativi con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e perseguire economie di costi. A ottobre 2019 inoltre Quercus ha ceduto la piattaforma di investimento lussemburghese comprendente 5 Fondi (tra i quali quello detenuto dalla Fondazione) al Gruppo Green Arrow Capital.

Nel 2019 la Fondazione ha ricevuto €2.046 lordi a titolo di dividendo e €25.502 a titolo di rimborso capitale. Gli impianti presentano performance operative buone e in linea con il business plan iniziale. Anche la struttura finanziaria consente di ottimizzare gli oneri.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. E' stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Nel corso del 2019 la SGR ha chiesto agli investitori la possibilità di prorogare la durata del fondo fino al 2022, per poter gestire al meglio la liquidazione degli asset in portafoglio, riducendo del 50% le commissioni di gestione a partire dal 1/1/2020.

Nel corso dell'anno la liquidità derivante dai disinvestimenti è stata usata prevalentemente per rimborsare il debito in essere.

Nel 2019 ha distribuito €135.446 lordi. Al 31 dicembre il valore della quota è ancora inferiore all'ammontare versato (-8,3%), ma in recupero rispetto all'esercizio precedente. Tenendo conto anche dei proventi distribuiti, nel 2019 il rendimento del fondo è stato pari a quasi il 7%.

Ver Capital Credit Partners VI: fondo gestito da Ver Capital SGRpA. Fondazione Livorno nel 2018 ha deciso di sottoscrivere il Fondo VI, che replica nella strategia di investimento il Fondo IV, dal momento che quello precedentemente detenuto si stava avvicinando alla scadenza. La durata è 6 anni come per il precedente, dal 2018 al 2024. Al 31 dicembre 2019 è stato richiamato circa il 91% del commitment (interamente versato a febbraio 2020). Il Fondo sta quindi procedendo rapidamente alla costruzione del portafoglio. Il Fondo è ben diversificato e non vi è sovrapposizione con il Fondo IV.

Nel 2019 ha distribuito €85.957 lordi. Al 31 dicembre il valore della quota è superiore all'importo versato (+6,5%).

La crisi che ha colpito mercati finanziari a inizio 2020, per effetto della emergenza COVID-19, ha avuto un impatto negativo sul Fondo, che presentava al momento un elevato livello di indebitamento, sebbene alla data di approvazione di questo bilancio non sia possibile avere un valore certo della perdita realizzata. Per il momento quindi il Fondo è stato lasciato al valore di carico.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari. E' previsto il pagamento di due cedole semestrali all'anno. Il fondo ha scadenza 2021, ma ha iniziato in anticipo il rimborso del capitale.

Il fondo ha raccolto 67,4 milioni di euro, realizzando utili per 30,9 milioni di euro e rimborsando 44,1 milioni di euro (pari a oltre il 65% delle sottoscrizioni). Dall'inizio operatività ha distribuito in totale 18,5

milioni di euro a titolo di proventi.

Nel 2019 Fondazione ha incassato € 1.509.645 a titolo di rimborso di capitale e proventi lordi pari a € 104.683. Nel corso del 2020 stanno proseguendo sia i rimborsi in conto capitale che le distribuzioni di proventi. Si ipotizza la cessione del residuo portafoglio entro il 2021.

Il NAV al 31/12/19 esprime un valore superiore al valore di carico, con un rendimento degli ultimi 12 mesi intorno al 9%.

Finint Principal Finance 2: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che replica la strategia dell'investimento del Fondo 1. Fondazione Livorno nel 2018 ha deliberato di sottoscrivere il secondo Fondo dal momento che il primo aveva già iniziato i rimborsi. Il Fondo 2 ha raccolto sottoscrizioni per 54 milioni di euro, interamente richiamati nel corso del 2019. Le sottoscrizioni sono ancora aperte fino al 31 marzo 2020, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori 25 milioni di euro.

Sono stati distribuiti proventi lordi per 690 mila euro (€65.424 per la Fondazione).

Il NAV al 31/12/19 esprime un valore superiore al valore di carico (dalla partenza il rendimento è pari a circa il 7% annuo).

Oppenheimer Resources I: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito.

L'allocazione delle risorse ha subito dei ritardi a causa del calo del prezzo del petrolio e della volatilità: il processo di investimento si è concluso a inizio 2018 e pertanto ci sarà anche uno slittamento nel rimborso della quota capitale e nel pagamento della quota interessi. Nel corso del 2018 è stato creato il Fondo Oppenheimer Resources II (con la stessa logica di investimento) ed è stato fuso con il primo Fondo (incorporato nel Fondo II), in modo da avere una massa critica più rilevante, una maggiore diversificazione e la possibilità di accedere ad operazioni di importo più rilevante. Questo consentirà economie di scala e maggiore efficienza. L'operazione di fusione tra i due fondi ha richiesto, dal punto di vista amministrativo/contabile, più tempo del previsto, anche perché è stata sostituita la società di revisione che ha modificato i criteri di valutazione degli asset sottostanti. Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora state assegnate le nuove quote del Fondo II. E' stato comunicato il NAV definitivo *audited* al 30/06/18 del Fondo I, sulla base del quale sarà determinato il valore di concambio. A seguito di ciò la Fondazione ha deciso di svalutare il Fondo e iscriverlo in bilancio a tale valore, imputando direttamente al conto economico il minor valore rilevato (svalutazione pari a €141.185).

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 4,2 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha svalutato interamente la quota già al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico. La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Nel corso del 2019 la SGR ha ceduto il ramo d'azienda concernente l'attività di gestione NPL al Gruppo Dea Capital. Per effetto del conferimento del ramo d'azienda, Dea Capital è subentrata nella gestione del Fondo Atlante; l'operazione di cessione ha previsto il contestuale trasferimento dell'intero team di gestione, garantendo così la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità, nel migliore interesse per gli investitori. A fine anno è stata prorogata la durata del Fondo dagli attuali 5 anni a 14 anni, per perseguire le azioni civili verso gli Amministratori di Popolare Vicenza e Veneto Banca e consentire l'eventuale recupero delle somme investite.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31/12/19 è pari a 861 milioni di euro.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati rimborsi di capitale pari a €44.246 per la Fondazione. Il valore della quota al 31 dicembre è superiore al valore di carico iniziale e per questo è stata effettuata una ripresa di valore (€56.630) fino a concorrenza dell'ultimo NAV.

Fondi Esteri/SICAV

Quote di fondi esteri/SICAV: sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Pictet Global Emerging debt Hedged Inc	4.282.783	3.684.655
Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	3.256.375
Alliance Bernstein	5.000.000	4.768.528
Platinum Global Dividend Ucits	2.000.000	1.329.951
Pioneer Global Equity Target Income	3.000.000	2.546.032
Amundi Convertible Europe	3.000.000	2.709.937
Kairos International Bond Plus	5.000.000	4.841.276
La Francaise Rendment Global 2022	3.000.000	2.633.969
Piattaforma Fondazioni S.C.A.. SICAV SIF	45.060.000	44.998.673
Totale Fondi Esteri/SICAV	75.342.783	70.769.396

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi/Sicav” immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento. Il fondo ha risentito della svalutazione del dollaro US.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento si basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l’obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi (ex Pioneer Global Equity Target Income): il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L’obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi Convertible Europe: il fondo investe in obbligazioni convertibili europee. Il principale driver di performance è la massimizzazione della convessità di portafoglio. Il fondo stacca cedola.

Kairos International Bond Plus: si tratta di un fondo absolute return che investe esclusivamente in bond, con esposizione anche su emissioni senza rating o non investment grade, nonché su obbligazioni subordinate e convertibili. Ha una esposizione geografica diversificata e globale. Il gestore può utilizzare derivati per coprire i rischi. Il fondo stacca cedola.

La Francaise Rendment Global 2022: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield, con un approccio un po’ più aggressivo rispetto al precedente, pur essendo anche questo un prodotto a scadenza. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre due Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a inflazione + 2,5% (al netto di tutti gli oneri) con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento.

Polizza di capitalizzazione

Altre attività finanziarie	Valore di sottoscrizione	Variazione dal 31/12/2018	Valore al 31/12/2019
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro"	5.000.000	114.356	5.559.856

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a aprile 2015, per una durata di cinque anni (scadenza aprile 2020).

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le "rivalutazioni" coincidono con l'importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti annualmente dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie un pacchetto di azioni a piccola e media capitalizzazione, quotate sulla Borsa italiana, gestite attivamente con l'advisory di un gestore specializzato. I titoli, pur esprimendo un valore di mercato inferiore al valore di carico, non sono stati svalutati perché è stato deciso di avvalersi del D.L. n. 119/2018 art. 20-quater, prorogato anche per il 2019, ritenendo tali perdite di valore eccessive e non rispondenti al valore fondamentale e intrinseco delle società stesse. Nel corso del 2019 si è assistito a un forte recupero dell'investimento rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue rappresenta il valore di bilancio e il valore di mercato del suddetto portafoglio azionario al 31/12/2019.

Strumenti finanziari non immobilizzati	Valore di bilancio	Valore di mercato
b) Strumenti finanziari quotati		
di cui		
Titoli di capitale	5.802.641	4.646.485
Consistenza al 31.12.2019	5.802.641	4.646.485

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali		9.128.748
B. Aumenti		3.881.063
B.1 = Acquisti		
-titoli di capitale	2.884.615	
B.2 = Rivalutazioni		
B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato	996.448	
B.4 = Altre variazioni		
C. Diminuzioni		-7.207.170
C.1 Vendite e rimborsi:		
-titoli di capitale	-6.210.722	
-altri titoli	-996.448	
C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni		
C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C.4 = Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		5.802.641

Le movimentazioni dei titoli di capitale fanno riferimento agli acquisti e vendite delle azioni del portafoglio non immobilizzato di cui sopra.

A questi si aggiunge la vendita di azioni Enagas, inserite a inizio anno tra le immobilizzazioni finanziarie e trasferite al portafoglio circolante in prospettiva della alienazione.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti		1.513.043
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		1.096.658
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	698.806	
Crediti diversi	58.348	
Crediti verso erario	5.330	
Credito d'imposta IRAP D.R.18/17 anni 2018/19	166.506	
Credito d'imposta - Art Bonus	112.668	
Credito d'imposta Welfare	55.000	

VOCE 5) Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Descrizione	Importo
Saldo del c/c presso Banco BPM	35.011.624
Saldo del c/c presso Banco BPM destinato al Fondo Emergenza Alluvione	23.698
Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.	162.757
Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A.	3.125.255
Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A.	435
Saldo del c/c presso BCC Castagneto Carducci	389
Cassa contanti	94
Carta prepagata ricaricabile	490
Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno, con decorrenza 22/12/2016, al tasso nominale annuo lordo 0,45%	3.525.271
Libretto di deposito presso BCC di Castagneto Carducci, con decorrenza 31/01/2017, al tasso nominale annuo lordo 0,70%	1.535.338
Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria	4.723.239
Totale	48.108.590

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media perché sono stati venduti alcuni asset in portafoglio, con l'obiettivo di monetizzare le plusvalenze maturate. E' inoltre in corso il processo di revisione dell'asset allocation strategica che porterà quindi a inizio 2020 a effettuare i nuovi investimenti in linea con le strategie in fase di definizione.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448	
Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento.

Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha respinto il ricorso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza sarà appellata nei termini previsti.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		46.578
Interessi e proventi assimilati		
- su titoli di debito	34.839	
- su depositi bancari	11.739	
Risconti attivi:		84.353
Premi di assicurazione	23.417	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure	46.416	
Oneri diversi	14.520	
Totale		130.931

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.584.851
c) Riserva da rivalut. e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	18.302.060
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-4.958.125
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0
Totale	211.227.605

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2018	1.584.849
- nell'esercizio 2019	2
Consistenza al 31.12.2019	1.584.851

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2019	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2018	17.703.859
Accantonamento dell'esercizio 2019	598.200
Consistenza al 31.12.2019	18.302.060

Ogni anno viene accantonata alla Riserva obbligatoria una percentuale dell'avanzo d'esercizio, al netto della copertura disavanzi pregressi: tale percentuale è definita annualmente con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Per il 2019 tale percentuale è in linea con gli esercizi precedenti e pari al 20%

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2018	13.125.524
Accantonamento dell'esercizio 2019	0
Consistenza al 31.12.2019	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16/03/2020, art.2 comma 3)

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione		Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.110.066
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		2.668.491
b1) Fondi per interventi straordinari		437.397
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		184.200
d) Altri fondi:		2.072.596
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.372.048	
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	105.373	
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	33.802	
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni		24.641
Consistenza al 31.12.2019		9.497.391

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale. Ogni anno a fine esercizio vengono accantonate le somme derivanti dalla destinazione dell'utile.

b1) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi:

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud: è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

e) Fondo contributi di terzi vincolati per erogazioni: risorse ricevute da terzi e destinate a finalità

istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Consistenza al 31.12.2018		9.078.741
Variazioni in diminuzione (importi deliberati):		-2.445.788
utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti		-2.269.118
utilizzo fondi altri settori statuari		-150.000
utilizzo fondo interventi straordinari		-16.670
utilizzo del "Fondo Merli"		-10.000
Altre variazioni in diminuzione:		-250.499
rettifica fondi per il credito imposta welfare 2018		-227.970
utilizzo fondo contributi di terzi vincolati per erogazioni		-22.529
Variazioni in aumento		2.649.462
- fondo stabilizzazione erogazioni	230.000	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.854.691	
- fondi per la Fondazione con il Sud	71.172	
- fondi per il credito imposta Welfare 2019	303.122	
- fondi per il credito imposta FUN 2019	33.299	
- fondi nazionale per iniziative comuni	7.178	
- fondi per erogazioni altri settori statuari	150.000	
Altre variazioni in aumento:		238.336
riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	228.336	
fondo contributi di terzi vincolati per erogazioni	10.000	
(Credito d'imposta**)		227.139
Consistenza al 31.12.2019		9.497.391

(**) Il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% dell'importo che la Fondazione ha versato al "Fondo per il sostegno della povertà educativa minorile".

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione	Importo
- Fondo imposte differite	97.102
-Fondo rischi ed oneri futuri	1.000.000
Totale	1.097.102

Il "Fondo imposte differite" è relativo agli interessi maturati e certificati sulla polizza BNL Cardiff; annualmente vengono riconosciuti gli interessi, imputati al conto economico, sebbene la liquidazione avverrà solo alla scadenza nel 2020;

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro 1.000.000, include stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti incerti nel loro ammontare e nella data di estinzione.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2018	1.090.337
Variazioni in diminuzione:utilizzo accantonamenti	-21.735
- utilizzo fondo rischi e oneri	21.735
Variazioni in aumento: accantonamenti	
- Fondo imposte differite (su riv.ne polizza BNL)	22.168
- Fondo imposte bolli su prov.	6.332
Consistenza al 31.12.2019	1.097.102

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2018	116.258
Variazioni in diminuzione	-6
Variazioni in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2019	14.679
Consistenza al 31.12.2019	130.931

Le variazioni in diminuzione sono riferite a rettifiche per adeguamento al coefficiente di rivalutazione del Fondo TFR.

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Composizione	Importo
a) nei settori rilevanti	1.806.152
b) negli altri settori statutari	210.438
Totale	2.016.591

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2019 in quanto non ancora concluse, oppure in attesa di puntuale rendicontazione (si ricorda che la Fondazione eroga a consuntivo e, solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, anticipa il contributo ai beneficiari).

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate ai sensi dell'art.62 D. Lgs. 117/2017, che prevede il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato, attraverso il FUN (Fondo Unico Nazionale) alimentato da contributo annuale delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo) in conformità alle norme del Decreto stesso. Tale disposizione ha novellato l'art. 15 della Legge 266/1991 (legge quadro sul Volontariato).

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2018	71.754
variazioni in diminuzione - versamenti al FUN 2019 (quota accantonata nel 2018)	71.754
variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2019	79.760
Consistenza al 31.12.2019	79.760

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'anno successivo:	
- Debiti v/fornitori	56.634
- Altri debiti da liquidare	117.578
- Debiti verso l'erario e enti previdenziali	31.279
- Saldo imposte dovute per l'anno	1.203.696
Totale	1.409.187

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2019 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Si precisa che tutte le operazioni in derivati sono state aperte e chiuse entro l'esercizio 2019 e non ci sono posizioni sospese.

La tabella successiva riepiloga le operazioni eseguite. Si tratta unicamente di vendite di opzioni call over the counter sui titoli presenti in portafoglio: sono comunque di operazioni senza rischio di perdita, al massimo si può verificare un minor guadagno.

Titolo	Quantità	Strike	Controvalore	Scadenza	Esito operazione
Enel	2.916.160	5,80	16.913.728	15/11/19	Esercitata

I premi lordi complessivamente incassati ammontano a €344.107.

L'opzione a scadenza è stata esercitata e sono stati consegnati i titoli, con una plusvalenza per la Fondazione pari a €638.637.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Beni presso terzi:	763.081
Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito	
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	6.364.739
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	3.465.250
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value	182.401
• residuo fondo immobiliare chiuso Housing Toscano	2.250.000
• residuo fondo chiuso Ver Capital C.P VI	467.087
Impegni di erogazione (interventi istituzionali per esercizi futuri specificati nel bilancio missione)	1.644.576
Fondo dotazione Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA (***)	50.000
Altri conti d'ordine:	141.822.347
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	14.500.000
<i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	35.502.820
Fondo Toscana Innovazione	502.820
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners VI	5.000.000
Fondo Finint 2	4.000.000
Fondo Finint 1	4.000.000
Fondo Oppenheimer	1.000.000
Fondo Atlante	4.000.000
Fondo Quercus	2.000.000
<i>Titoli di capitale e OICR</i>	<i>valore nominale</i>
Azioni (*)	13.476.744
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	75.342.783
Totale	150.644.743

Azioni prive di Valore nominale (**)	n. azioni in portafoglio
Fila	n. 45.000
Pirelli	n. 89.000
Tinexta	n. 3.557

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) Azioni prive di valore nominale: è stato inserito il numero della azioni in portafoglio al 31/12/19

(***) trattasi del versamento del Fondo di dotazione conseguente alla costituzione della strumentale Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA. Non è inserito tra le attività dello Stato Patrimoniale, in quanto si tratta di attività non liquidabile. Inoltre, come previsto dallo Statuto all'art.22, in caso di scioglimento

dell'Ente strumentale, l'eventuale residuo netto del patrimonio sarà devoluto alla Fondazione Livorno assicurando, ove possibile, la continuità degli investimenti nel territorio e nei settori stabiliti. Le somme rientrano quindi tra i Fondi per l'attività di istituto.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.276.774
- CDP Reti	150.551
- CR Ravenna	22.447
- Banca d'Italia	226.667
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.425.866
- fondi OICR	1.774.119
▪ da strumenti finanziari non immobilizzati	
- investimenti azionari	232.202
Totale	6.108.626

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	539.475
interessi su titoli di debito	195.367
proventi da vendita opzioni (*)	344.108
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
c) da crediti e disponibilità liquide:	23.244
interessi su depositi bancari	23.244
Totale	562.719

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni call sui titoli ENEL non esercitate.

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2018	Rivalutazione/svalutazione
- Titoli di capitale			
	0	0	0
Totale			0

Per gli strumenti non immobilizzati la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli (D.L. 119/2018, prorogato anche per l'anno 2019) e pertanto non sono stati svalutati e sono rimasti iscritti in bilancio al valore di carico.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
Titoli di capitale Italia	5.820.641	6.188.401	367.760
Titoli di capitale estero	996.448	1.007.885	11.437
Totale			379.197

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2018	Svalutazione-Rivalutazione
Fondo Oppenheimer	857.717	998.902	-141.185
Fondo Sviluppo del Territorio	1.124.579	3.434.750	-2.410.171
Fondo Atlante	810.634	798.250	56.630
Totale			-2.494.726

Si tratta della svalutazione del Fondo Sviluppo del Territorio, effettuata per adeguare il valore di carico al valore di presumibile realizzo dell'investimento. A seguito dei fatti accaduti nel 2019 si ritiene la perdita di valore difficilmente recuperabile, come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti.

Relativamente al Fondo Oppenheimer si tratta del valore di concambio derivante dalla fusione per incorporazione del Fondo I detenuto dalla Fondazione, nel Fondo II di nuova costituzione, realizzata al valore del NAV al 30/06/18. La Fondazione dovendo ricevere il Fondo II in cambio del precedente, ha adeguato in bilancio il valore di carico, rilevando la riduzione di valore, come già evidenziato.

Relativamente al Fondo Atlante, svalutato in esercizi precedenti, avendo evidenziato al 31/12/19 un NAV superiore al valore di carico, è stata fatta la ripresa di valore per adeguare il valore di bilancio al valore di mercato.

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	429.803
Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	11.207
Proventi diversi	168.515
Totale	609.525

I proventi diversi sono relativi al credito di imposta per *Art Bonus* e credito di imposta IRAP ex D.R. 18/2017.

Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	191.848
• per il personale (*)	312.160
• per consulenti e collaboratori esterni (**)	69.500
• per servizi di gestione del patrimonio	110.400
• ammortamenti	218.232
- beni immobili strumentali	190.368
- beni mobili strumentali	27.864
• altri oneri:	296.680
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	19.280
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	2.119
- pubblicazione “Attività anno 2018”	5.002
- comunicazione	7.492
- quote associative	33.138
- premi di assicurazione (***)	41.455
-spese processuali	0
- manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	52.306
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	7.020
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	20.445
- spese postali e di spedizione	822
- commissioni bancarie e custodia titoli	4.843
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	69.471
-canoni di manutenzione	21.279
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l’ambiente, vigilanza privata	3.357
- canoni di locazione macchine da ufficio	4.928
- oneri diversi	3.723
Totale oneri	1.198.820

(*) Rispetto al 2018 i costi per il personale dipendente sono incrementati per il l’applicazione al personale dipendente del CCNL – Terziario-Confcommercio

(**) La sottovoce oneri “consulenti e collaboratori esterni” pari a € 69.500 è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

- €22.611 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- €24.493 - addetto alla comunicazione esterna;
- €9.805 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà;
- €10.448 - consulenza legale

(***) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi e la polizza per le opere

d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2019

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5	
- compensi		129.012
- rimborsi spese		3.907
Totale		132.919
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		48.146
- rimborsi spese		
Totale		48.146
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 12	
- compensi		10.783
- rimborsi spese		
Totale		10.783
Totale componenti organi statutari		numero 18
Totale compensi e rimborsi		191.848

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

Carica	Indennità annua	Gettone di presenza
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione risulta composto da sette dipendenti a tempo indeterminato (dei quali due part-time), incluso anche il Segretario Generale.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso e si è incrementato di una risorsa rispetto all'anno precedente:

Numero dipendenti	Area/Attività
1	Direzione generale e finanza

3	Attività istituzionale/erogativa
1	Segreteria di Presidenza
1	Contabilità e bilancio
1	Front office

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione	Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	3.510.412
▪ Proventi straordinari diversi	103.879
Totale	3.614.291

Le plusvalenze sono relative alla vendita di una parte delle azioni CDP Spa (la Fondazione ha ridotto la partecipazione per diminuire la concentrazione su un singolo titolo e incrementare la diversificazione di portafoglio).

Gli altri proventi straordinari sono riferiti a sopravvenienze attive per minori imposte e minori contributi previdenziali dovuti.

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione	Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.148.250
▪ Oneri straordinari diversi (sopravvenienze passive)	42.236
Totale	2.190.486

Le minusvalenze sono riferite alla vendita di alcuni fondi aperti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e ritenuti non più efficienti. La Fondazione sta cercando di ristrutturare una parte del portafoglio, con graduale dismissione di alcuni asset nel tempo, per riposizionarsi su strumenti più idonei al mutato contesto finanziario.

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone il carico fiscale di competenza dell'anno 2019 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione	Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio	218.403
- I.M.U.	131.454
- T.A.R.I. (tassa sui rifiuti)	16.283
- Imposta di bollo	42.454
- Imposta di competenza su polizza di capitalizzazione	22.168
- Altre imposte	6.044
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	1.183.921
- IRES	1.104.371
- IRAP	12.216
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	67.334
Totale	1.402.324

Analogamente ai precedenti esercizi, questi valori non rappresentano l'effettivo carico fiscale sostenuto, poiché la normativa contabile impone di iscrivere in bilancio i proventi al netto delle imposte trattenute a titolo sostitutivo. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in vigore fino al 31/12/2019.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

La Legge n. 208 del 28/12/2015, denominata *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo	percentuale
IVA	94.881	Aliquote in vigore
Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta)	248.948	Su titoli di stato 12,5%; su altri investimenti 26%
Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta)	8.167	26%
Totale	351.996	

Complessivamente quindi il carico fiscale nell'esercizio 2019 risulta pari a euro 1.754.320.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta.

Avanzo dell'esercizio		3.988.002
Accantonamenti:		
Reintegro perdita esercizio precedente (25% dell'avanzo di es.)		997.000
Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di es.)		598.200
Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17) accantonamento dell'es.2019 in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19/04/2001		79.760
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		2.313.042
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	230.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.925.864	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000	
d) fondo nazionale iniziative comuni	7.178	
Riserva per l'integrità del patrimonio (non prevista finchè non è stata totalmente reintegrata la perdita dell'es.prec.)		0
Avanzo residuo		0

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>indice 1</i>	2019	2018
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	1,98%	2,59%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 207.133.633 per l'anno 2019 ed € 198.859.035 per l'anno 2018.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2019	2018
Proventi totali netti/Totale attivo ³	1,86%	2,43%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti (media del valore di mercato di inizio e fine anno): €220.971.838 per l'anno 2019 ed €212.288.634 per l'anno 2018.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2019	2018
Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	1,93%	1,81%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2019	2018
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	34,44%	26,01%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2019	2018
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	28,10%	26,30%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2019	2018
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,43%	0,45%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2019	2018
Deliberato/Patrimonio	1,26%	1,32%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2019	2018
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	157,84%	147,26%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019

	3.988.002	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strumenti finanziari non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strumenti finanziari imm.ti	(2.494.726)	
Riv.ne (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	218.232	
(Genera liquidità)	6.700.960	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	221.528	
Variazione ratei e risconti attivi	25.631	
Variazione fondo rischi e oneri	6.764	
Variazione fondo TFR	14.673	
Variazione debiti	269.562	
Variazione ratei e risconti passivi	9.465	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.754.265	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	11.593.742	
Fondi erogativi anno precedente	11.089.763	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	79.760	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.313.042	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.888.823	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e immateriali	21.002.987	
Ammortamenti	218.232	
Rivalutazione/sval. attività non finanziarie	0	
Immob.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	21.221.219	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	21.221.217	
(Assorbe liquidità)	2	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	147.921.394	
Rivalutazione/sval. immob.ni finanziarie	(2.494.726)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	150.416.120	
imm.ni finanziarie anno precedente	176.471.091	
(Assorbe liquidità)	(26.054.971)	Variazione immob.ni finanziarie
Strumenti finanziari non immob.ti	5.802.641	
Rivalutazione/sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	5.802.641	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	9.128.748	
(Genera liquidità)	(3.326.107)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(29.381.076)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	211.227.605	
Copertura disavanzi pregressi	997.000	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	598.200	

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo/disavanzo residuo	(4.958.125)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	214.590.530
Patrimonio netto dell'anno precedente	209.632.402
(Genera liquidità)	(4.958.127)
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(34.339.204)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	39.204.646
E) Disponibilità liquide all' 1/1	13.862.069
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	53.066.715

Variazione del patrimonio

Variazione investimenti e patrimonio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2019

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo legale dei conti previste dall'art 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a) verificato che le riunioni degli Organi della Fondazioni si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b) vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c) vigilato sul comportamento degli amministratori, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, verificando che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con delibere precedenti o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presiedono il funzionamento della Fondazione;
- e) vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f) vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statuari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999
- g) vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione;

Dall'attività svolta non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un avanzo di periodo di euro 3.988.002, il

Collegio da atto che:

- a) Il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;
- b) I valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c) La Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;

- d) La struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilanci sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e) Sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
- e1) Le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Anche durante questo esercizio, coerentemente con l'approccio contabile adottato per la prima volta nell'esercizio precedente, solo i beni immobili strumentali, in particolare quelli adibiti a sede della Fondazione, sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Tale comportamento, è coerente al contenuto dello "schema di regolamento di bilancio per le Fondazioni Bancarie" proposto dal Ministro dell'Economia e Finanze in attuazione di quanto indicato all'art 9 comma 5 del D Lgs n° 153 del 17 maggio 1999. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione.
- e2) Le immobilizzazioni finanziarie si riassumono in:
- partecipazioni in società strumentali: si riferiscono unicamente alla partecipazione nella "Fondazione per il Sud", valutata al costo di sottoscrizione; è presente nel passivo, alla voce 2Dd); altri fondi per attività d'istituto, un accantonamento che prudenzialmente azzerava il valore della partecipazione;
 - altre partecipazioni: sono valutate al costo di acquisto. Si tratta di partecipazioni in enti e società non quotati. Per una verifica della loro consistenza è indicato in nota integrativa il valore della corrispondente quota di patrimonio netto dei soggetti partecipati, che risulta complessivamente superiore al valore contabile;
 - titoli di debito immobilizzati: si tratta di obbligazioni emesse da società. Sono state valutate al costo di acquisto ed eventualmente svalutate in obbedienza al punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. L'unico titolo di debito svalutato, non durante l'esercizio 2019 bensì durante gli esercizi precedenti, è rappresentato dalle obbligazioni MPS Fresh, di valore nominale 9 milioni, acquistate a valore inferiore alla pari nel 2008 e 2010 rispettivamente per euro 5 mil e euro 2,59 milioni e successivamente oggetto di svalutazione per complessivi 7,21 milioni di euro. Anche le obbligazioni Unicredit Cashes hanno un valore di mercato al 31 dicembre 2019 inferiore al valore di acquisto imputato in bilancio, ma il Collegio condivide la valutazione del Consiglio che non ha proceduto alla svalutazione ritenendo la perdita di valore non durevole.

- altri titoli: si riferiscono:
 - per euro 24.647.712 a titoli azionari di primarie società quotate; sono stati valutati al costo di acquisizione. Il loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, tratto dai listini di borsa, ammonta al valore sensibilmente inferiore di euro 8.445.633. Anche per questo esercizio, come nei precedenti, non si è proceduto a svalutazioni, in quanto la perdita di valore non è stata ritenuta durevole. Ripetendo quanto già espresso nella relazione al bilancio del precedente esercizio, e pur condividendo che gli investimenti siano stati effettuati con una ottica di medio-lungo termine e si riferiscano a primarie società, è convinzione del Collegio che l'andamento del mercato finanziario non potrà probabilmente consentire la riduzione nel breve periodo della forbice tra il valore contabile degli impieghi effettuati ed il loro corrispondente valore di realizzo.
 - per euro 20.232.915 a quote di fondi riservati; sono stati valutati al costo di acquisto e svalutati in obbedienza al punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Per questo motivo il fondo immobiliare "Fondo per lo sviluppo del territorio", acquistato nell'anno 2008, è stato svalutato nell'esercizio per euro 2.410.171 (importo che concorre alla voce 6 del conto economico).
 - Per euro 75.342.783 a quote di fondi esteri/SICAV; sono stati valutati al costo di acquisto e non sono stati oggetto di svalutazione anche se complessivamente il valore di mercato al 31 dicembre 2019 risulta inferiore al valore di bilancio. Il Collegio concorda nel ritenere non necessaria la svalutazione perchè le differenze di valore hanno natura temporanea.
 - Altre attività finanziarie: si riferiscono interamente ad una polizza assicurativa di capitalizzazione valutata al lordo degli interessi capitalizzati.
- e3) Gli strumenti finanziari non immobilizzati: sono pacchetti di azioni di società italiane quotate in portafoglio al 31 dicembre 2019, destinate ad un veloce smobilizzo. Il punto 10.7 del provvedimento ministeriale 2001 ne prevede la valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Assunto in euro 5.802.641 il valore di acquisto e stimato in euro 4.646.485 il valore di mercato dei titoli in portafoglio sulla base delle quotazioni di borsa al termine dell'esercizio, l'applicazione del criterio al punto 10.7 avrebbe prodotto una svalutazione del portafoglio di circa 1,15 milioni di euro con conseguente svilimento del risultato di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, con il conforto del parere del gestore, ha considerato eccessivo il deprezzamento dei titoli perché in buona sostanza conseguente ad un andamento del mercato finanziario non aderente ai reali valori delle società, ma condizionato da circostanze non direttamente riferibili alle situazioni ed agli andamenti aziendali. Per tale motivo si è avvalso della facoltà prevista dall'art 20 quater del DL 119/2018, convertito dalla L 136/2018, che consente anche per l'esercizio 2019 una deroga al principio di valutazione sopra esposto, permettendo di valutare nel bilancio i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello di mercato. Il Collegio condivide le scelte del Consiglio di Amministrazione.

- e4) I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
- e5) I debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
- e6) Le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari.
- f) I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI;
- g) l'avanzo dell'esercizio 2019 persegue pienamente gli obiettivi di redditività definiti nel vigente Documento Programmatico Previsionale 2018-2020 e soddisfa completamente le necessità erogative dell'esercizio 2020 senza dover ricorrere all'utilizzo del Fondo Stabilizzazione Erogazioni;
- h) La nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;

In ultimo il Collegio si permette di osservare che gli impieghi finanziari quali quelli realizzati dalla Fondazione hanno per loro natura una componente di rischio ineludibile, ed è pertanto comprensibile che i vari investimenti conseguano alterni risultati economici. Pare però opportuno, specie per gli investimenti che realizzano perdite significative, un processo di analisi finalizzato a individuare quanto del risultato negativo possa essere imputato agli inevitabili e variegati rischi dei mercati finanziari e quanto invece debba essere imputato al comportamento del gestore cui erano state affidate le risorse, sia per individuarne eventuali imperizie e farne tesoro in una successiva eventuale scelta del gestore, sia e soprattutto per individuarne comportamenti in qualche modo censurabili, che possano essere motivo di azioni risarcitorie. Si ricorda tra l'altro che con il processo di gestione delle risorse che è stato adottato, la Fondazione persegue il duplice obiettivo di un flusso erogativo sostenibile con gli obiettivi indicati dal Documento Programmatico Previsionale (oggi 2 milioni di euro annui) ed il contestuale ripristino del valore reale del patrimonio netto contabile attuale rispetto al patrimonio netto contabile dell'aprile 2013 (232 milioni di euro). Al fatto che l'obiettivo di ripristino del patrimonio debba essere perseguito mediante l'accantonamento degli avanzi di esercizio consegue necessariamente la necessità di ottenere dalle risorse impiegate rendimenti più elevati a cui corrispondono forzatamente profili di rischio superiori (e' recente la decisione del Comitato di Indirizzo che, preso atto della necessità di recupero del valore del patrimonio, ha autorizzato la revisione dell'asset allocation strategica verso posizioni più rischiose che possano garantire un maggiore rendimento). In questo contesto il verificarsi di risultati negativi deve essere considerato un evento possibile anche se non frequente.

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2019, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

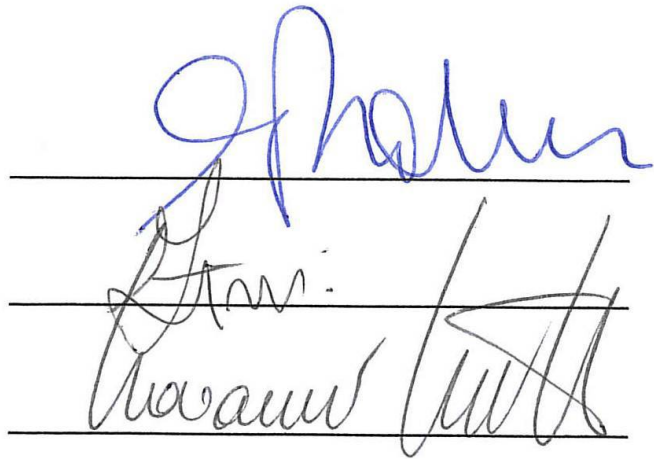
Livorno, lì 21 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Avv. Giuseppe Batini

Rag. Francesca Tramonti

Dott. Giovanni Giuntoli



The image shows three handwritten signatures on a document with horizontal lines. The top signature is written in blue ink and appears to be 'G. Batini'. The middle signature is written in black ink and appears to be 'F. Tramonti'. The bottom signature is also in black ink and appears to be 'G. Giuntoli'. The signatures are written over three horizontal lines.